



BILANCIO SOCIALE 2016

INDICE DEI CONTENUTI

1. PREMESSA.....	3
1.1 Presentazione.....	3
1.2 Metodologia	4
1.3 Modalità di comunicazione.....	5
2. IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE	6
2.1 Informazioni generali	6
2.2 Mission, vision, valori, principi.....	7
2.4 Composizione base sociale.....	10
2.5 Territorio di riferimento	11
2.6 Storia	11
2.8 Gruppo Cooperativo Paritetico "Gruppo Polis"	15
2.9 Il fund raising.....	16
3. GOVERNO E STRATEGIE.....	18
3.1 Organi istituzionali	18
3.2. Partecipazione.....	19
3.4 Governance.....	22
3.5 Obiettivi e Strategie	23
3.6 Politiche per la Qualità	24
4. PORTATORI DI INTERESSE.....	25
4.1 Lavoratori	25
4.2 Gruppo Polis	27
4.3 Territorio	28
4.4 Rete.....	28
6. DIMENSIONE ECONOMICA	49
6.1 Valore della produzione	49
6.2 Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale	49
6.3 Investimenti.....	49
7. LE PROSPETTIVE FUTURE.....	51

1. PREMESSA

1.1 Presentazione

La nostra cooperativa ha festeggiato i suoi primi 15 anni di attività. Guardando alla nostra storia possiamo dire di aver sempre cercato, volutamente o per necessità, di alimentare progetti e iniziative a sostegno delle persone in condizione di marginalità sociale, sia essa legata alla mancanza di dimora o di lavoro, alla violenza fisica o psicologica subita, alla condizione di migrante o rifugiato, alla mancanza di una rete familiare e amicale che supporti le persone più deboli. Anche quest'anno non si sono fatti mancare nuove attività e progetti che hanno certamente comportato un aumento dell'impegno da parte di tutti noi, ma che parallelamente ci hanno caricato di nuovi stimoli per continuare a crescere.

Nel 2016 sono stati al centro dei pensieri e del lavoro della cooperativa e in generale del Gruppo Polis il laboratorio occupazionale e laboratorio PNL. Restano per essi necessari nuovi spazi, anche se l'obiettivo di collocarli in un'unica struttura rimane un obiettivo più a lungo termine. Questo però è solo un tassello del necessario lavoro di sviluppo, gli altri riguardano l'incremento dell'attività commerciale per la ricerca di nuovi clienti accompagnata da azioni di analisi, studio di nuovi servizi e di miglioramento dei processi di produzione.

Non sono mancate le occasioni di crescita per l'area dedicata alla prevenzione della violenza di genere. Tante le sfide da affrontare, sia per realtà consolidate come Casa Viola, sia per i più recenti servizi dedicati agli uomini autori di violenza, sia per il Centro Anti Violenza che ha preso il via grazie alla collaborazione con il Comune di Chioggia.

Servizi storici come i gruppi appartamento e La Bussola continuano a rappresentare una risorsa preziosa per il nostro territorio e allo stesso tempo ricca di stimoli che ci hanno spinto a partecipare ad iniziative formative, come ad esempio quella dedicata all'Housing First che ci ha visti coinvolti a Lisbona e a creare una maggiore collaborazione con Caritas Diocesana e altri enti del territorio

Per quanto riguarda il servizio di accoglienza dei rifugiati, a fine novembre Gruppo R ha aderito formalmente alla carta della buona accoglienza sottoscritta dal Ministero dell'interno, alleanza delle cooperative e Anci. Si tratta di un documento che indica principi e modalità di attuazione delle accoglienze di persone richiedenti asilo al fine di garantire un approccio rivolto all'integrazione e non all'assistenzialismo. Si è promossa la costituzione di una rete di cooperative all'interno del Consorzio Veneto Insieme per una migliore gestione dei servizi e del rapporto con la prefettura e degli altri enti coinvolti.

Tutto ciò ha stimolato una riflessione trasversale sulla nostra struttura organizzativa e di governance. Nel primo caso la riflessione ha portato ad elaborare e avviare nel 2017 un nuovo modello organizzativo, per il secondo aspetto il Consiglio di Amministrazione presenterà all'assemblea una proposta inserita nel rinnovo cariche sociali. E proprio riguardo al rinnovo del CdA dedico un ultimo pensiero di questa premessa, per ringraziare i consiglieri che con me in questi due anni di mandato come presidente, hanno guidato la cooperativa. Due trienni che ci hanno richiesto di affrontare diverse sfide, fare scelte e assumere alcune responsabilità importanti, come modificare il servizio storico del centro occupazionale, chiudere la comunità per le persone vittime di tratta e avviare l'accoglienza dei richiedenti asilo, avviare e sostenere economicamente un nuovo servizio sperimentale e innovativo rivolto agli uomini maltrattanti, partecipare alla gara d'appalto per il centro antiviolenza di Chioggia, investire nello studio del centro dei mestieri e soprattutto acquisire e rilanciare l'attività della cooperativa sociale PNL.

Un grazie di cuore per la collaborazione e la ricca esperienza fatta in questi due trienni con Alice, Alessandra, Stefano, Massimo, Luigino, Fabio e d. Giuseppe e un augurio al prossimo consiglio di amministrazione perché prosegua nell'impegno, in modo particolare per quanto riguarda il miglioramento delle vite delle persone che accogliamo presso i nostri servizi.

*La Presidente
Emanuela Tacchetto*



1.2 Metodologia

La scelta di redigere il bilancio sociale per l'esercizio 2016 si pone in continuità con quanto deliberato dal Consiglio dei Presidenti (Delibera dell'8 aprile 2011) e confermato per l'anno in corso dalla Direzione Strategica del Gruppo Polis. È pertanto una scelta che interessa tutte le cooperative sociali del Gruppo e che prevede l'adozione dello schema e della piattaforma on-line predisposta da Confcooperative-Federsolidarietà.

A tale impostazione è stato unito il know-how e l'esperienza del Gruppo Polis in materia di rendicontazione sociale per arrivare a produrre uno strumento - conforme alle indicazioni della nostra Associazione di categoria - omogeneo per tutte e cinque le cooperative del Gruppo.

Il documento prodotto assume valore non solo per i portatori d'interesse di Gruppo R, per i quali è la principale fonte di aggiornamento e informazione, ma contribuisce a mantenere il legame tra la cooperativa e il contesto di riferimento, compresa la rete di appartenenza rappresentata innanzitutto da Gruppo Polis e Confcooperative-Federsolidarietà.

La redazione del documento è stata curata dalla Direzione e realizzata in collaborazione con la Segreteria del Gruppo Polis.

Il bilancio sociale tiene conto della complessità dello scenario all'interno del quale si muove la cooperativa e risponde alle esigenze informative e conoscitive non rappresentabili dai soli valori economici, attraverso cui intendiamo evidenziare le seguenti valenze:

- Relazione (rendicontazione delle attività svolte);
- Comunicazione (degli obiettivi, delle strategie, dei dati);
- Informazione (della dimensione non solo economica dell'attività).

Valenze a partire da cui derivano i seguenti obiettivi:

- Informare utenti, lavoratori, sostenitori, partner e istituzioni sulle attività della Cooperativa;
- Far conoscere e diffondere i valori della cooperazione sociale;
- Informare il territorio.

Emergono dal documento alcune importanti indicazioni, presentate in modo comparato di anno in anno, utili alla cooperativa per farsi conoscere sempre più dai propri interlocutori.

1.3 Modalità di comunicazione

Il presente bilancio sociale viene diffuso attraverso i seguenti canali:

- Pubblicazione su server accessibile agli utenti del sistema informatico di Gruppo Polis;
- Pubblicazione sul sito web all'indirizzo: www.gruppopolis.it

2. IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

2.1 Informazioni generali

La cooperativa ha scopo mutualistico allargato e rivolto, oltre che ai propri soci, anche al territorio. Il suo fine è, come riportato nell'art. 3 dello statuto "La Cooperativa, conformemente all'art. 1 della Legge 381/1991, non ha scopo di lucro e si propone di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini sviluppando fra essi lo spirito mutualistico e solidaristico mediante:

- a) la gestione di servizi socio-sanitari assistenziali, educativi, ai sensi dell'art.1, comma 1 lett.a della legge 381/91 e dell'art.2 comma 1 lett. a), Legge Regionale n.23/06;
- b) lo svolgimento di attività diverse, agricole, industriali, commerciali o di servizi finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e di altri soggetti deboli di cui alla lettera b dell'art.1 della legge 381/91 e di cui all'art.2, comma 1, lettera b) della Legge Regionale n.23/06.

La cooperativa si configura pertanto come cooperativa sociale a scopo plurimo: l'attività di gestione dei servizi socio-sanitari ed educativi è connessa con quella di avviamento al lavoro di soggetti svantaggiati".

L'oggetto sociale della cooperativa riguarda pertanto la gestione dei servizi socio assistenziali e lo svolgimento di attività lavorative finalizzate all'inserimento lavorativo.

Denominazione	Gruppo R Società Cooperativa Sociale	
Indirizzo sede legale	Padova, via Due Palazzi 16 – Cap. 35136	
Forma giuridica e modello di riferimento	Società cooperativa sociale, modello S.p.a.	
Tipologia	Cooperativa sociale di tipo P (L. 381/91)	
Data di costituzione	19.11.2001	
Codice Fiscale	03681420281	
Partita Iva	03681420281	
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	A103297	
N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali	P/PD/0088 (in data 02/10/2015)	
Telefono	049.8900506 (sede legale)	
Fax	049.8909386 (sede legale)	
Email	gruppo.r@gruppopolis.it	
Pec	gruppo.r@pec.confcooperative.it	
Sito internet	www.gruppopolis.it	
Qualifica impresa sociale (L.118/05 e d.lgs. 155/06)	No	
Appartenenza a reti associative		Anno di adesione
	Confcooperative	2002
Adesione a consorzi di cooperative	Consorzio Veneto Insieme	
Altre partecipazioni e quote	Consorzio Solidarfidi	1.000
	Consorzio Veneto Insieme	530
	Cgm Finance	1.000
	PNL	15.000
	Sinfonia	5.000
	Crediveneto	36
	ConfCoop	26
	GPI – Gruppo Polis Immobiliare	10.000
	Totale	32.592
Codice Ateco	88.10.00	

2.2 Mission, vision, valori, principi

La cooperativa sociale Gruppo R, ai sensi della legge 381/91, si pone come finalità istituzionale quella di "perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi" e attraverso lo svolgimento di attività finalizzate all'inserimento lavorativo delle persone che si rivolgono ai servizi della Cooperativa.

Mission

La mission di Gruppo R è di "rispondere ai bisogni di persone adulte in condizioni di emarginazione e/o a persone senza dimora, con particolare riguardo alle persone economicamente disagiate e alle persone coinvolte nelle nuove forme di povertà".

Vision

La vision è "perseguire un reale re-inserimento e una migliore qualità della vita della persona disagiata, quindi progetti e percorsi individuali, considerando la complessità dei bisogni e le aspettative personali di ciascuno e garantendo continuità ai servizi avviati. A questo scopo Gruppo R individua nella costruzione di relazioni e sinergie con altri soggetti un'opportunità per condividere le risorse in vista dell'unico obiettivo."

Valori

La cooperativa, nel perseguimento della mission, orienta il proprio operato con costante riferimento alla carta dei Valori e della partecipazione democratica del Gruppo Polis, approvata nel corso delle assemblee dei soci svolte nel 2012, il giorno 11 maggio nel caso di Gruppo R.

I valori di riferimento in essa indicati sono i seguenti:

Centralità della persona

- Qualità delle relazioni.

Rendere attivo questo valore significa, per Gruppo Polis, mettere in condizione ogni persona che a vario titolo ne fa parte, di esprimere idee, bisogni, capacità, senza alcuna discriminazione e secondo il principio della reciprocità.

- Qualità dell'ambiente.

In accordo tra le diverse tipologie di servizi offerti dal Gruppo Polis, promuovere senso di appartenenza e stile di accoglienza verso chi li frequenta.

- Valorizzazione dei talenti.

Conoscere la persona per favorirne l'inserimento nell'ambiente più consono alle sue capacità, abilità e potenzialità rispettando la professionalità e le competenze di tutti i soci e lavoratori.

Partecipazione

Essere soci della cooperativa significa assumere la responsabilità del suo sviluppo attraverso:

- Conoscenza dello strumento giuridico.

Offerta della formazione necessaria alla partecipazione consapevole allo sviluppo delle cooperative.

- Conoscenza delle responsabilità che ci si assume partecipando.

Partecipazione alla vita della cooperativa come condizione irrinunciabile per il suo sviluppo e come adesione alle responsabilità imprenditoriali assunte da ciascun socio con la libera adesione.

- Disporre tutti delle medesime possibilità – Partecipazione democratica

Il principio "una testa, un voto", espresso attraverso la partecipazione della vita della cooperativa, ne governa lo sviluppo.

Responsabilità

- Attenzione all'ambiente (comportamento ecologico e gestione delle risorse ambientali).

Uso consapevole e responsabile delle risorse ambientali di cui disponiamo coerentemente con le possibilità e le situazioni.

- Gestione delle risorse della cooperativa e del territorio in modo trasparente e onesto.
Attenzione alla trasparenza ed onestà nell'utilizzo delle risorse a disposizione, in vista dello sviluppo delle cooperative e del territorio in cui esse operano.
- Rispetto delle regole fiscali e civili
Operare nel rispetto della legalità, osservando tutte le norme civili e fiscali cui la cooperativa è soggetta, garantendo una condotta di mercato rispettosa delle regole della concorrenza.
- Fedeltà ai principi statutari e alle norme della Legge n. 381/91 e della Legge Regionale del Veneto n. 23/06.
Costruire servizi non fini a se stessi, ma al benessere della comunità, alla promozione umana e all'integrazione sociale delle persone.

Innovazione

- Attenzione ai nuovi bisogni emergenti.
Apertura ai nuovi bisogni che la comunità e il mercato esprimono, e disponibilità a verificare la possibilità di offrire risposte organizzate e funzionali.
- Continua tendenza al miglioramento nell'organizzazione.
Ricerca di metodologie e tecnologie efficaci ed efficienti per soddisfare i bisogni delle persone.
- Ampliamento delle iniziative imprenditoriali.
Valutazione di tutte le possibili iniziative imprenditoriali economicamente sostenibili volte allo sviluppo dei servizi ed attività di Gruppo Polis.

Cooperazione

- Stile relazionale improntato alla collaborazione e al sostegno.
Promozione di uno stile collaborativo finalizzato al benessere e alla soddisfazione personale di tutti i portatori di interesse.
- Stile relazionale collaborativo nei confronti delle altre cooperative e del contesto esterno.
Azione finalizzata alla costruzione di reti di collaborazione, guidata dai principi di trasparenza e correttezza.
- Partecipazione agli organi di rappresentanza con la disponibilità ad assumere cariche.
Assunzione di responsabilità all'interno delle organizzazioni di appartenenza finalizzata allo sviluppo e al cambiamento.
- Disponibilità a creare sinergie e profitti con altre strutture e realtà.
Apertura alla collaborazione con le realtà del territorio e disponibilità a creare sinergie sul fronte dei servizi e delle attività imprenditoriali.
- Promozione della cultura della cooperazione.
Formazione interna e sensibilizzazione esterna alla conoscenza dei principi e dei valori della cooperazione.

Durabilità

- Attuare tutti i comportamenti necessari per operare le scelte opportune affinché siano garantiti nel tempo le attività e lo sviluppo della cooperativa. In particolare:
 - Definire ed attuare strategie di sviluppo delle Cooperative, dei servizi e delle attività compatibilmente con le evoluzioni del contesto economico e sociale locale e nazionale.
 - Definire e mettere in atto scelte gestionali e organizzative per affrontare gli sviluppi del mercato ed i condizionamenti economici del contesto.
 - Definire ruoli e competenze di ciascun socio e lavoratore all'interno dell'organizzazione.

Con riferimento ai comportamenti, sono distinti quelli da incentivare e quelli da scoraggiare.

Comportamenti da incentivare:

- Promozione delle competenze specifiche di ciascuno attraverso processi di aggiornamento, formazione professionale e societaria.
- Rispetto delle regole e relativa promozione/educazione:
Definizione di obiettivi, deleghe e responsabilità esplicite con valutazione e verifica.
- Coerenza al mandato e flessibilità nella modalità di raggiungimento degli obiettivi.
- Condivisione delle scelte strategiche.
- Attenzione alla comunicazione:
Comunicazione sintetica e informale; valutazione della qualità e della quantità delle informazioni da fornire; ascolto reciproco e trasparenza nelle comunicazioni; confronto continuo e correzione reciproca; attenzione al rispetto della privacy.
- Valutazione delle risorse umane:
Gratificazione dei comportamenti corretti; correzione dei comportamenti non corretti.
- Attenzione all'ordine ed alla pulizia degli spazi ed all'uso delle risorse strumentali affidate.

Comportamenti da scoraggiare:

- Comportamenti non in linea con i valori identificativi del Gruppo Polis.
- Qualsiasi comportamento contrario al rispetto della persona chiunque essa sia (ivi compresi imitazioni, battute irriverenti, "frecciate").
- Il rifiuto del confronto con gli altri.
- La deresponsabilizzazione attraverso la delega.
- La tolleranza eccessiva.
- Le "voci di corridoio", da "qualsiasi corridoio" provengano.
- La produzione di documenti inutili.
- La ridondanza di informazione e attività.

Tali valori vengono collocati in armonia con quanto espresso dai principi della cooperazione, formulazione universale recepita da Confcooperative, che indica i seguenti 7 principi:

- 1° Principio: Adesione libera e volontaria.
- 2° Principio: Controllo democratico da parte dei Soci.
- 3° Principio: Partecipazione economica dei Soci.
- 4° Principio: Autonomia e indipendenza.
- 5° Principio: Educazione, formazione e informazione.
- 6° Principio: Cooperazione tra cooperative.
- 7° Principio: Impegno verso la collettività.

2.3 I servizi

Le attività svolte riguardano ambiti rivolti a persone che si trovano in condizione di disagio sociale, per lo più dovuti a situazioni di emarginazione o perché vittime di atti di violenza.

Dal 2015 sono attivi inoltre anche il servizio di inserimento lavorativo presso PNL e il Servizio Uomini maltrattanti, nato al fine di rispondere al bisogno del territorio di trattare il problema della violenza domestica in modo sempre più integrato, non soltanto sulle donne che subiscono trattamenti violenti, ma anche sugli uomini che la agiscono.

Di seguito sono riportati in modo schematico i servizi, e quindi gli ambiti di attività nei quali è attiva la cooperativa.

Servizio	Sede	Utenti	Descrizione del servizio	Tipologia
Laboratorio Occupazionale Protetto "Gruppo R"	Vigodarzere (Pd)	55	Laboratorio Occupazionale protetto per l'educazione al lavoro che migliora le condizioni di vita delle persone inserite	Diurno
Centro diurno di prima accoglienza "La Bussola"	Padova	88	Centro diurno per persone senza dimora on in condizioni di grave emarginazione per inclusione sociale	Diurno
Gruppi appartamento Persone senza dimora	Padova Selvazzano Dentro	8	Accoglienza di persone senza dimora	Residenziale
Gruppi di appartamento persone vittime di tratta	Padova	1	Accoglienza di persone vittime di tratta	Residenziale
Casa Viola	<i>Padova (a indirizzo protetto)</i>	5	Accoglienza donne vittime di violenza e tratta e in condizione di disagio sociale	Residenziale
Accoglienza richiedenti asilo	<i>Padova (a indirizzo protetto)</i>	32	Accoglienza donne e uomini richiedenti asilo	Residenziale
PNL	Vigodarzere (Pd)	37	Inserimenti lavorativi	Lavorativa
Servizio Uomini Maltrattanti	Padova	22	Sportello rivolto agli uomini che agiscono violenza.	Sportello
Centro Anti Violenza	Chioggia	31	Sportello rivolto alle donne che subiscono violenza	Sportello

2.4 Composizione base sociale

La base sociale nel corso dell'anno 2016 ha visto quattro nuove ammissioni a socio e tre dimissioni. Al 31.12.2016 la composizione è pertanto la seguente:

Base sociale (anno 2016)

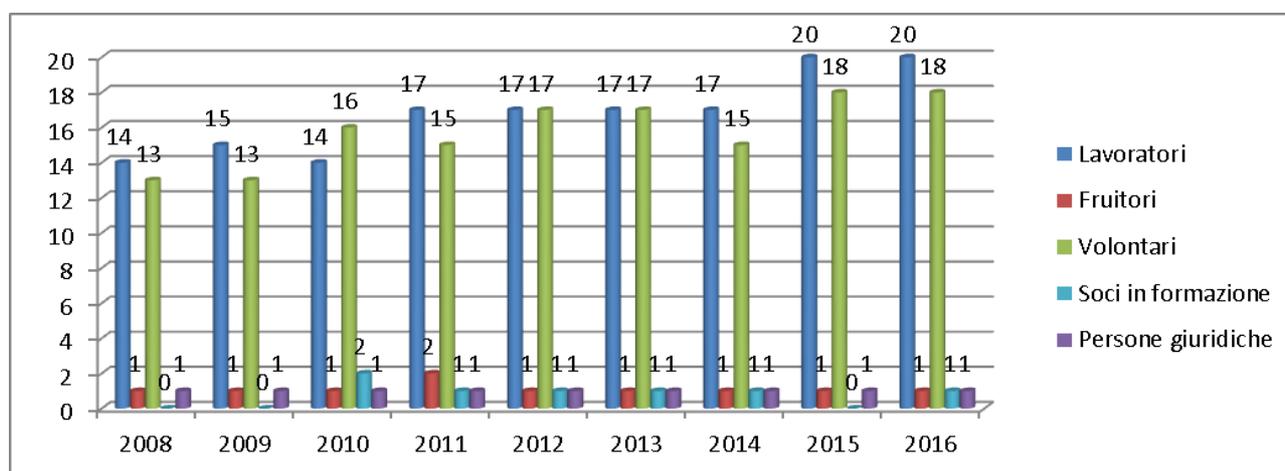
Tipologia soci	Numero	%
Lavoratori	20	49
Volontari	18	44
Fruitori	1	2
Persone giuridiche	1	2
Soci in formazione	1	2
TOTALE SOCI	41	100%

Di seguito le tabelle descrivono le variazioni delle basi sociali avvenute dal 2008 al 2016:

Variazioni della base sociale (anni 2008-2016)

Anno	Lavoratori	Fruitori	Volontari	Soci in formazione	Persone giuridiche	TOTALE
2008	14	1	13	0	1	29
2009	15	1	13	0	1	30
2010	14	1	16	2	1	34
2011	17	2	15	1	1	36
2012	17	1	17	1	1	37
2013	17	1	17	1	1	37
2014	17	1	15	1	1	35
2015	20	1	18	0	1	40
2016	20	1	18	1	1	41

Base sociale (2008-2016)



2.5 Territorio di riferimento

Gruppo R opera con i propri servizi nel territorio padovano e in particolare nel Comune di Padova, Vigodarzere e della cintura urbana padovana. Afferisce alle aree di competenza della aziende ULSS 15 e ULSS 16 (ora Aulss 6 Euganea). Collabora per le lavorazioni conto terzi con aziende del territorio del Veneto. La cooperativa è convenzionata per lo svolgimento dei servizi con il Comune di Padova e collabora inoltre con il Comune di Venezia, con il Comune di Chioggia per il Centro Antiviolenza e con il Comune di Verona. Ha infine numerose relazioni con istituzioni pubbliche e private locali e nazionali con la finalità di sostenere progetti specifici a sostegno delle persone accolte.

2.6 Storia

Nel 1994 presso la canonica dell'Ospedale dei Colli a Padova veniva avviata dall'Associazione Fraternità e Servizio un'attività occupazionale rivolta a persone in condizioni di grave emarginazione sociale, con la presenza attiva del volontariato. L'attività ha dato da subito buoni risultati in termini sociali e nel tempo si è trasformata in servizio strutturato e professionale trovando il sostegno e la collaborazione dei Servizi sociali del Comune di Padova, con il quale viene stipulata nel 1997 una prima convenzione. Sempre nello stesso anno viene aperto il primo gruppo appartamento finalizzato all'offerta di un

alloggio in un clima familiare di persone senza dimora. Nel 2001 il centro occupazionale viene trasferito in una struttura artigianale a Vigodarzere.

C'è stata molta soddisfazione nella creazione della sede a Vigodarzere perché quel luogo è stato creato e preparato dal piccolo nucleo iniziale. Costruire il servizio da una modalità spartana ad una più organizzata e concordata con l'ente pubblico è stato un cambiamento molto importante. Abbiamo iniziato ad adottare un approccio più sistematico con obiettivi più precisi, calati sulla persona. Un secondo momento molto importante è stato quando abbiamo costruito l'esperienza de "La Bussola", nel 2005, nata proprio nel percorso di Gruppo R. Abbiamo studiato il progetto sin dalle sue basi, abbiamo visitato tante realtà che facevano esperienze simili, ci siamo documentati. Dopodiché abbiamo presentato il progetto al Comune di Padova: da qui è partita la collaborazione con la Caritas e i Padri Rogazionisti. Gruppo R ha saputo crescere e diventare una cooperativa che si faceva promotrice stessa dello sviluppo e di nuovi percorsi.

Emanuela Tacchetto, presidente Gruppo R

Nel 2001, raccogliendo l'esperienza dell'associazione di volontariato, ma anche delle più anziane cooperative del Gruppo Polis (Polis Nova, Il Portico e PNL), si costituiva la cooperativa sociale "Gruppo R", che nello stesso anno pone a Vigodarzere, a nord di Padova, la propria sede operativa (un centro diurno occupazionale e il secondo gruppo appartamento). Nello stesso anno, presso un laboratorio in via dei Colli e un appartamento a Tencarola, nasce Progetto L (Progetto Liberazione), un servizio gestito dall'Associazione Fraternità e Servizio che si pone l'obiettivo di offrire un percorso di inserimento sociale e lavorativo a donne straniere vittime di tratta. La storia di Progetto L si intreccerà qualche anno più tardi, nel 2008 con quella di Gruppo R.

Il triennio 2002-2005 ha visto crescere la cooperativa in dimensioni economiche e sociali, parallelamente ad un significativo incremento dell'utenza. L'attenzione alle povertà e alle nuove forme di disagio sociale è stata costante: in particolare grande impegno è stato dedicato alla progettazione e alla programmazione di un nuovo centro diurno di prima accoglienza per persone in condizione di disagio e marginalità sociale, avviato nel 2005 e molto significativo come tassello della rete di servizi presenti nella città di Padova.

Nel 2008 Gruppo R ha preso in carico i servizi di accoglienza di donne vittime di violenza già gestiti da dall'Associazione Fraternità e Servizio con Progetto L.

In questi anni abbiamo assorbito nel Gruppo R le attività di Progetto L, un'iniziativa dell'associazione Fraternità e Servizio, che si rivolgeva a donne vittime di tratta e cominciava ad accogliere le donne vittime di violenza. Nel 2009 Gruppo R ha iniziato a prendere in carico questi servizi. Abbiamo iniziato ad allargare lo sguardo dal disagio grave delle persone senza dimora ad altri tipi di disagio sociale. Abbiamo avviato il servizio per le donne vittime di violenza: abbiamo incominciato ad incrementare il gruppo degli operatori e a ragionare in maniera più complessa e diversificata rispetto a prima.

Don Giuseppe Maniero, Socio Fondatore

Nel 2010 sono state avviate delle iniziative finalizzate a favorire l'inserimento lavorativo: progetti di pubblica utilità in collaborazione con il Comune di Padova e altre cooperative sociali.

Il 2011 ha visto l'apertura di due nuovi servizi di accoglienza, rivolti rispettivamente a donne in difficoltà e rifugiate. Servizi che è stato possibile avviare anche grazie a contributi ottenuti: il primo è in parte finanziato dai fondi provenienti dal 5 x mille destinati al Gruppo Polis, il secondo è sostenuto dall'8 per mille di provenienza statale, grazie ad un progetto specificamente presentato. Per tali servizi si rende necessaria infatti un'intensa attività finalizzata al reperimento di risorse per il loro sostegno.

I servizi svolti rispondono ai bisogni di inserimento sociale e lavorativo di persone che per diversi motivi si trovano in condizione di emarginazione e con il problema lavorativo. Con questo obiettivo di missione Gruppo R prosegue la sua attività, divenuta nel corso del 2011 di esperienza decennale. La ricorrenza è stata celebrata il 13 dicembre, con la presenza di soci, utenti, lavoratori e amici che hanno condiviso il racconto di questi primi dieci anni di *Storie*.

Nel corso degli ultimi due anni la cooperativa ha proseguito il proprio impegno nel consolidamento delle attività e nella diversificazione delle fonti di finanziamento. Per impulso diretto di Gruppo R è stata infatti avviata in modo strutturato l'attività di raccolta fondi, che vede ogni anno un programma di eventi, iniziative e proposte per il territorio, per le aziende e per gli enti erogatori finalizzate al reperimento di risorse. Tale prospettiva risulta essere sempre più determinante per il mantenimento di servizi e attività per i quali sono scarsi i trasferimenti da parte dell'ente pubblico.

Il 2013 è stato caratterizzato dalla messa in gara d'appalto del servizio storico di Gruppo R, il laboratorio occupazionale. La gara per affidare il servizio per cinque anni, è stata indetta dal Comune di Padova con pubblicità a livello europeo. La procedura si è conclusa con l'affidamento del servizio a Gruppo R con contratto stipulato a ottobre. Per circa due mesi il servizio è stato sospeso perché cessata la precedente convenzione. Nel corso dei mesi di sospensione tramite l'impegno dei lavoratori e di molti volontari è stato possibile comunque portare avanti le attività produttive di conto lavorazione.

E' stato un momento difficile e di forte preoccupazione perché dovevamo mettere in atto una nuova modalità di lavoro che ci veniva imposta dall'esterno. E' stato ormai due anni fa, per il nostro servizio storico cioè il laboratorio occupazionale, quando è stata aperta una gara d'appalto da parte del Comune di Padova. Noi non abbiamo mai lavorato con gare d'appalto quindi per noi è stato un approccio nuovo. Temevamo di perdere il nostro servizio storico con le persone che avevano acquisito tantissima esperienza. In realtà poi è andata bene perché il servizio stato affidato a Gruppo R. Ci siamo trovati di fronte ad un cambiamento che non era di nostra volontà, ma arriva dall'esterno e ci siamo dovuti attrezzare per far fronte a questo cambiamento. Questo ci preoccupava, ma è stato anche stimolante ed ha segnato una crescita nostra per le competenze e per le previsioni future per lavorare diversamente.

Emanuela Tacchetto, Presidente "Gruppo R"

L'occasione della gara, i repentini cambiamenti degli scenari di riferimento (con ripercussioni anche sull'occupazione dei lavoratori) e la nuova pianificazione strategica quinquennale, hanno portato la cooperativa ad avviare un progetto finalizzato alla ricerca e sviluppo di nuove attività, nonché all'analisi della sostenibilità di quelle attuali. Il progetto ha comportato un investimento in termini di spesa diretta e di ore di partecipazione da parte dei responsabili coinvolti.

Nel 2014 Gruppo R ha attivato diversi nuovi progetti. Il primo è un servizio rivolto agli uomini maltrattanti, servizio fino ad oggi assente nella rete dei servizi sociali padovani. Dopo aver raccolto le

prime istanze, il servizio si pone l'obiettivo di accreditarsi sempre di più con gli attori che sul territorio si occupano del fenomeno e di avere un maggiore riconoscimento professionale nel settore, anche grazie alle segnalazioni da medici di base, dalla magistratura, dai servizi sociali e altri soggetti del territorio.

E' iniziata inoltre una collaborazione, per la durata dell'intero 2014, con la Human Foundation di Roma per uno studio e monitoraggio di come il servizio della Bussola impatti dal punto di vista sociale a contrasto della grave marginalità, come riesca a produrre cambiamento e come permetta un ritorno dell'investimento operato dalla collettività con intervento efficace.

Gruppo R, occupandosi fin dalle sue origini di persone senza dimora, sta approcciandosi alla nuova metodologia "Housing First", che in Europa sta avendo diverse sperimentazioni, che si inserisce in un cambiamento educativo e di reinserimento sociale di questo tipo di utenza.

Nel 2014 è stata avviata una riflessione all'interno della Direzione Strategica di Gruppo Polis, sull'opportunità di integrare Gruppo R e Pnl, per acquisire una dimensione più competitiva al fine di sviluppare l'attività imprenditoriale e l'attività di inserimento lavorativo, comune obiettivo delle due cooperative. L'integrazione tra le due realtà si è realizzata attraverso l'acquisizione del ramo d'azienda di Pnl che è concretizzato il 1 giugno 2015. La decisione delle due realtà di procedere in direzione di un'unione consentirà di realizzare con maggiore efficacia percorsi di inserimento lavorativo e sociale, nonché un'ottimizzazione degli aspetti gestionali ed economici.

Il 2015 inoltre ha visto l'avvio del Servizio Uomini Maltrattanti (SUM), inserito nella ripianificazione 2015 dei Piani di Zona dell'Ulss 16. Il Piano di Zona è lo strumento primario di programmazione della rete dei Servizi Sociali e dell'integrazione socio-sanitaria attraverso il quale i Comuni compresi nell'ambito territoriale dell'Azienda ULSS, d'intesa con l'Azienda stessa, definiscono il sistema integrato dei Servizi Sociali e socio-sanitari, con riferimento alle azioni e alle risorse da attivare per realizzare gli obiettivi e garantire ai cittadini livelli uniformi di assistenza. Il Servizio Uomini Maltrattanti è stato inserito all'interno dell'Area Infanzia-Adolescenza-Famiglia, tra le azioni innovative.

Sempre nel 2015, in occasione del decennale del Centro Diurno La Bussola, è stato avviato un percorso di revisione e riprogettazione del servizio in particolare per una maggiore partecipazione e responsabilizzazione degli utenti al servizio, proseguito anche nel 2016.

A metà maggio 2015 è stata presentata a Palazzo Moroni il report dell'indagine svolta dall'Human Foundation sullo studio dell'impatto sociale del centro diurno, indagine fatta nel corso del 2014/2015.

Attraverso la valutazione SROI è stato valutato l'impatto sociale del progetto andando ad analizzare alcuni parametri fondamentali: la diminuzione del danno, il tasso di uscita dai "circuiti della strada", il numero di soggetti che hanno raggiunto un buon grado di autonomia socio-lavorativa, il numero di percorsi avviati verso un'acquisizione di competenze professionali e il tasso di utenti che hanno raggiunto una maggiore consapevolezza delle proprie capacità e potenzialità.

2.7 Le attività del 2016

Nel corso del 2015 è stato avviato uno studio per il progetto di un Centro Antiviolenza, in occasione del bando indetto dal Comune di Chioggia. Il Centro Anti Violenza, denominato Civico Donna, ha visto la sua gestione da parte di Gruppo R in ATI con Cooperativa Sociale Progetto Now e Carità Clodiense fino a Settembre 2016, mentre per l'ultimo trimestre dell'anno, Gruppo R è rimasto l'unico ente gestore avvalendosi comunque delle professioniste di Progetto Now; in questo trimestre infatti, il servizio è andato avanti al di fuori dei fondi regionali, su volontà e grazie alle risorse del Comune di Chioggia.

Civico Donna è stato, ed è tuttora, un servizio del territorio, che vede gli interventi a favore delle donne vittime di violenza e dei loro figli minori, attuati in modo integrato sia nello svolgimento interno delle attività, sia verso l'esterno, con uno stile che denota l'attenzione alla privacy, alla riservatezza, alla gratuità, in percorsi che portino alla libertà e all'autodeterminazione delle donne accolte.

A fine settembre, per un progetto europeo presentato dall'ufficio progetti di Gruppo Polis, una delegazione di Gruppo R per il servizio dei gruppi appartamento per senza dimora, si è recata a Lisbona. Hanno partecipato all'iniziativa anche rappresentanti di altri enti tra cui altre due cooperative sociali, Università e Caritas diocesana per conoscere l'esperienza lì realizzata di housing first, progetto di inserimento abitativo per persone senza dimora. E' stata un'esperienza positiva per l'occasione di confronto su un progetto a cui anche Gruppo R sta lavorando sul territorio a Padova.

Gruppo R inoltre ha aderito alla "Carta della buona accoglienza" sottoscritta dal Ministero dell'interno, alleanza delle cooperative e Anci. Il documento vuole porsi come linea guida per fissare i principi e le modalità di attuazione delle accoglienze di persone richiedenti asilo al fine di garantire un approccio rivolto all'integrazione e non all'assistenzialismo.

2.8 Gruppo Cooperativo Paritetico "Gruppo Polis"

Gruppo R aderisce al gruppo cooperativo paritetico "Gruppo Polis", costituitosi ai sensi dell'art. 2547 del Codice Civile nel 2008, ma avviato informalmente già a partire dai primi anni 2000. La principale finalità di questa unione di cooperative è la possibilità di proporre, in modo coordinato e sinergico, percorsi individualizzati educativi, di riabilitazione e di inserimento lavorativo a persone in stato di bisogno. L'obiettivo che si intende raggiungere è la creazione di una filiera riabilitativa completa, orientata alla complessità della persona. Gruppo Polis opera infatti secondo una logica integrata con la persona e il territorio, nei vari ambiti: educativo, riabilitativo, residenziale e di inserimento lavorativo.

L'essere "gruppo" consente alle cinque cooperative di ottimizzare le risorse disponibili creando sinergie, e di aumentare il potere contrattuale nei confronti dei diversi interlocutori pubblici e privati. Il Gruppo fornisce opportunità di integrazione, coordinamento, sviluppo delle rispettive attività e la possibilità di costituire maggiore massa critica, nell'intento di porsi all'attenzione della società non come semplici soggetti gestori di servizi ma come attori qualificati per la definizione delle politiche sociali.

Quello che ci ha sempre spinto a non essere un'unica struttura è stata un'idea, la teoria del "campo di fragole". La fragola è una pianta che non tenta di ingrandire se stessa, ma dalla pianta madre gemmano altre propaggini che generano altre fragole che diventano autonome.

La scelta che è stata fatta all'inizio non è stata quella di fare grande Polis Nova, una cooperativa unica che gestisse tutti i servizi, ma cercare di mantenere dimensioni significative con consigli di amministrazione diversi, con diffusione di responsabilità.

Per non perdere però le economie di scala, nel 2003 abbiamo incominciato a teorizzare l'idea del Gruppo Polis come gruppo paritetico, dapprima in maniera informale: una modalità di coordinamento tra le cooperative non contrattualizzata. Poi con la riforma del diritto societario è stato costituito il gruppo cooperativo paritetico e abbiamo potuto così concretizzarlo.

Roberto Baldo, coordinatore generale Gruppo Polis

Sempre più, negli ultimi anni, il territorio del Comune di Padova ha visto la presenza di Gruppo Polis: gli eventi pubblici legati alle attività di fund raising sono stati infatti importanti occasioni di coinvolgimento della cittadinanza a tutti i livelli. Tra queste, ad esempio, la cena di gala per beneficenza organizzata a sostegno dei servizi rivolti alle donne vittime di violenza: nel 2011 e nel 2012, la risonanza di questo evento è stata di sicuro rilievo: il numero dei partecipanti è stato superiore alle 500 persone, in una location di grande prestigio: il Palazzo della Ragione, concesso al Gruppo Polis dal Comune di Padova.

Nel 2013 il principale evento è stato il concerto di Fiorella Mannoia tenuto a Este il 31 agosto. 2000 partecipanti e molta risonanza presso il territorio.

Nel 2014 ha preso il via la Rassegna Stay Human, un ciclo di eventi in collaborazione con il Comune di Campodarsego: il primo con Enzo Iacchetti, il secondo con Ennio Marchetto, il terzo con Eugenio Finardi e il quarto con Natalino Balasso, presso l'Auditorium Altaforum di Campodarsego.

Nel 2015 l'appartenenza della cooperativa al Gruppo Polis si è concretizzata anche grazie ad azioni concrete:

- Cessione del ramo d'azienda Pnl a Gruppo R;
- Attività di Fundraising è passata in gestione diretta al Gruppo Polis;
- E' maturata la disponibilità di una lavoratrice della cooperativa ad impegnarsi in un progetto di Centro Studi Sociali, che ha visto l'avvio nei primi mesi del 2016;
- Avvio e partecipazione a comitati (partecipazione, nuovi arrivati, volontari, feste);
- Avvio del comitato conciliazione vita-lavoro.

Per quanto riguarda le aree dei servizi che la capo gruppo svolge a favore delle cooperative, da segnalare nel 2015 un importante incremento del volume di ore lavoro, che da una parte rappresenta la crescita della delega della cooperativa al Gruppo e dall'altra parte corrisponde allo sviluppo all'interno di Gruppo R di nuovi servizi e progetti che richiedono attenzione amministrativa, legale, societaria.

Nel corso del 2016 tre cooperative del Gruppo (Polis Nova, Il Portico e Gruppo R) hanno avviato il progetto Centro Studi Gruppo Polis.

L'iniziativa è finalizzata ad aumentare la conoscenza nelle aree di nostra competenza, a fornire basi per possibili direzioni di sviluppo. Il Centro Studi si occupa in particolare di:

- Fornire documentazione e informazioni sulle materie di interesse strategico;
- Fornire alle cooperative aderenti materiale bibliografico e approfondimenti/report su specifici temi di particolare interesse per lo sviluppo e l'innovazione;
- Raccogliere e produrre pubblicazioni inerenti ai progetti e alle attività del Gruppo;
- Fornire a soggetti esterni al Gruppo (imprenditori sociali, addetti ai lavori, enti pubblici, privato sociale, stakeholders) materiali e conoscenza sulle tematiche legate al Gruppo.

Nel 2016 ha preso il via inoltre il progetto " Centro dei Mestieri", nato da un'idea del laboratorio di sviluppo di Gruppo R. Le tre cooperative Polis Nova, Il Portico e Gruppo R hanno deciso di investire risorse ed energie nella progettazione di uno spazio multifunzionale in cui si promuove l'incontro di innovazione e inclusione sociale, saper fare e artigianato digitale, arte e cultura. Il Centro dei Mestieri è pensato come un luogo fisico che ospita diverse attività imprenditoriali in grado di rispondere all'esigenza di sostenere l'autoimprenditorialità di giovani, professionisti e artigiani con una particolare attenzione anche alle persone in difficoltà. Esso nasce dalla necessità di trovare nuovi percorsi occupazionali.

2.9 Il fund raising

Il team di fund raising è stato fortemente voluto da Gruppo Polis nel corso della sua attività, dal momento che si rendeva necessario un tentativo di sensibilizzare la cittadinanza e le istituzioni rispetto ai progetti e i servizi non coperti dal punto di vista economico. Ben presto il gruppo fund raising si è rivelato molto importante per il sostegno delle attività delle cooperative facenti parte di Gruppo Polis.

Nel corso del 2015 il gruppo di lavoro è stato assorbito dalla cooperativa Polis Nova e la Delega al Fund Raising è stata assegnata a Luca Bassanello.

Nel corso del 2016 Gruppo Polis ha proseguito le attività di Fundraising proposte al territorio e indirizzate a cittadini, aziende e istituzioni con l'obiettivo di sostenere i servizi che maggiormente risentono della scarsità di risorse. Le attività sono state principalmente finalizzate al sostegno delle attività rivolte alle persone senza dimora e alle donne vittime di violenza, servizi gestiti da Gruppo R.

A partire dal 2015 è nata l'esigenza di ampliare l'attività anche verso alcuni dei servizi di altre cooperative del Gruppo, ampliando così il raggio d'azione del Fundraising all'interno di tutto il Gruppo Polis (Spettacoli, mezzi di trasporto de Il Portico).

Il 2016 ha visto una diminuzione di eventi e manifestazioni ed un aumento di attività volte ad un maggiore coinvolgimento di donatori rispetto alle buone cause.

In particolare l'attività è stata improntata sul coinvolgimento di aziende del territorio consolidando collaborazioni già avviate precedentemente e avviando nuove collaborazioni volte al sostegno dei servizi del Gruppo a fronte di visibilità grazie al coinvolgimento di alcuni Media Partner quali Telenuovo (4 partecipazioni ai loro programmi e 6 servizi sulle nostre attività), il Mattino di Padova (12 piedi di pagina e 3 mezze pagine sui nostri servizi), Radio LoveFM e Lattemiele (750 spot radio veicolanti un messaggio sociale) e Gotha News (3 redazionali veicolanti un messaggio sociale e la collaborazione in occasione delle nostre iniziative, un banner in homepage per tutto l'anno).

Il coinvolgimento di aziende ha permesso l'ampliamento della rete di Gruppo Polis nel territorio e ha visto, oltre ad un aumento delle relazioni avviate, anche il miglioramento della loro qualità.

In termini di coinvolgimento di imprenditori e rappresentanti della Società Civile, il 2016 ha visto l'avviamento del Comitato Imprese per Bene come occasione d'incontro, di confronto e di approfondimento su temi legati alla Responsabilità Sociale d'Impresa. Grazie alla creazione di questo nuovo format, è stato possibile rafforzare la relazione con le aziende del territorio, creare una rete tra i diversi interlocutori che hanno partecipato, conoscere e farci conoscere a nuovi imprenditori, oltre che migliorare la reputazione di Gruppo Polis agli occhi delle nuove aziende.

Il 2016 ha visto il maggior coinvolgimento degli stakeholder interni: è stata realizzata infatti l'analisi del capitale sociale di Gruppo Polis, che ha coinvolto tutti i lavoratori e i volontari del Gruppo. Tale operazione è stata apprezzata dalla maggior parte delle persone intervistate che si sono sentite partecipi, oltre al fatto che è stata l'occasione per far conoscere meglio il servizio e il suo ampliamento rispetto al Gruppo. Inoltre, è stato riscontrato un buon risultato in termini di potenziali contatti raccolti: dati utili nel medio periodo e che già dal 2016 hanno prodotto alcuni risultati grazie al coinvolgimento di diversi commercialisti/avvocati utili per la campagna del 5x1000, di alcune aziende e diversi negozianti per la campagna salvadanai del 2017.

Il 2016 si è caratterizzato anche per il consolidamento della relazione con il Gruppo Aspiag (Despar), che ha confermato la realizzazione dell'importante iniziativa di raccolta fondi in occasione della Festa Internazionale della Donna dell'8 marzo a sostegno di Casa Viola, con un importante ritorno sia in termini economici, che in termini di visibilità in tutto il Veneto.

Nell'ambito del consolidamento della rete del Gruppo con Enti ed Associazioni del territorio, si è consolidata la relazione con i LIONS dell'Alta Padovana che hanno dedicato a Casa Viola uno dei loro eventi e con la Banca di Credito Cooperativo di Roma che ha destinato a La Bussola i proventi del loro concerto natalizio svoltosi presso l'Auditorium Altaforum di Campodarsego. Inoltre, il Gruppo ha partecipato ad eventi quali Cadoneghe in Festa potenziando così la relazione con il Prof. Luigi Spostato, organizzatore dell'evento e Presidente dell'Azienda Eurointerim Spa nostra sostenitrice, e ad alcuni eventi sportivi quali la Pink Run e la Corri per Padova, confermando la nostra presenza nel territorio grazie all'evento Running Hearts.

A partire dal 2016 l'attività dell'Auditorium Altaforum di Campodarsego, di cui la Banca di Credito Cooperativo di Roma è proprietaria, è passata in gestione al servizio Fundraising. Oltre ad apportare benefici dal punto di vista della raccolta fondi a sostegno di Casa Viola e La Bussola, tale attività ha portato risultati in termini di consolidamento della relazione con diversi interlocutori utili per rafforzare

la rete del Gruppo nel territorio: la Banca di Credito Cooperativo di Roma, il Comune di Campodarsego ed alcune aziende del territorio dell'Alta Padovana.

Il 28 agosto 2016 si è tenuta la terza edizione della Running Hearts. Rispetto all'anno precedente vi è stato un lieve miglioramento dal punto di vista delle partecipazioni, grazie alla collaborazione con FIASP e all'ampliamento del target coinvolto (oltre a quello dei gruppi podistici, quello delle famiglie). Si è ancora una volta confermata la bontà del "format", per il notevole interesse nella città di Padova per l'attività podistica e il rafforzamento della relazione con media partner e aziende sponsor.

Avviata nel 2015, l'iniziativa Di Pane in Meglio ha visto un notevole successo anche nel 2016 grazie alla collaborazione con l'Associazione dei Panificatori Padovani Ascom. Grazie al coinvolgimento di volontari e cittadini, e tramite la realizzazione di alcuni banchetti territoriali aventi lo scopo di raccogliere donazioni e distribuire materiale informativo relativo al servizio La Bussola, il risultato economico rispetto al 2015 è stato duplicato.

In occasione della Festa Internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne, il 25 novembre 2016 è stata realizzata la Cena di Gala a sostegno di Casa Viola, ormai giunta alla sua settima edizione. La cena si è tenuta presso il Caffè Pedrocchi di Padova e anche in questa edizione il tema focale si è mantenuto sulla buona causa, grazie alla testimonianza di Milena di Gennaro, sopravvissuta ad un'esperienza di violenza che la vede costretta su una sedia a rotelle. Anche in termini di coinvolgimento delle Aziende vi è stato un notevole successo: hanno partecipato un gran numero di imprenditori, molti dei quali hanno avuto modo di conoscerci proprio in questa occasione.

Da ultimo, nell'ambito delle attività volte a realizzare partnership con Enti ed Associazioni del territorio, va segnalata la definizione di una collaborazione con la Società Sportiva Le Lupe, squadra di basket A1 femminile che ha deciso di abbinarsi a Gruppo Polis ed al tema della violenza contro le donne, inserendo il logo Gruppo Polis nel palazzetto e dando luogo ad attività di raccolta fondi.

3. GOVERNO E STRATEGIE

3.1 Organi istituzionali

Coerentemente con i principi della cooperazione, la cooperativa è un'organizzazione democratica, controllata dai soci e amministrata da persone scelte dagli stessi soci. I soci hanno uguale diritto di voto, secondo il criterio "un socio, un voto". Il consiglio di amministrazione è stato rinnovato durante il 2014 e ad oggi è così composto:

Nome e cognome	Carica
Emanuela Tacchetto	Presidente e Amministratore Delegato
Alice Zorzan	Vice Presidente
Alessandra Conte	Amministratore
Stefano Zaramella	Amministratore
Massimo Citran	Amministratore
Luigino Pittaro	Amministratore

La cooperativa ha nominato un revisore contabile (dott.ssa Mariangela Andreatza) il cui mandato è stato rinnovato nel corso dell'assemblea dei soci del 6 maggio 2016 e terminerà con l'approvazione del bilancio dell'anno d'esercizio 2018. L'attuale Consiglio di Amministrazione ha mandato fino all'assemblea dei soci del 2017.

3.2. Partecipazione

Riportiamo alcune indicazioni relative alla partecipazione alla vita societaria. Il Consiglio di Amministrazione nell'anno 2016 si è riunito sette volte e la partecipazione è quasi sempre pari al 90%, ad esclusione di cinque assenze giustificate.

Le argomentazioni trattate hanno riguardato aggiornamenti di carattere economico-finanziario, variazioni della base sociale, l'approvazione del bilancio e la convocazione dell'assemblea, aggiornamenti sulle attività della cooperativa, programmazioni e avvio di nuovi progetti.

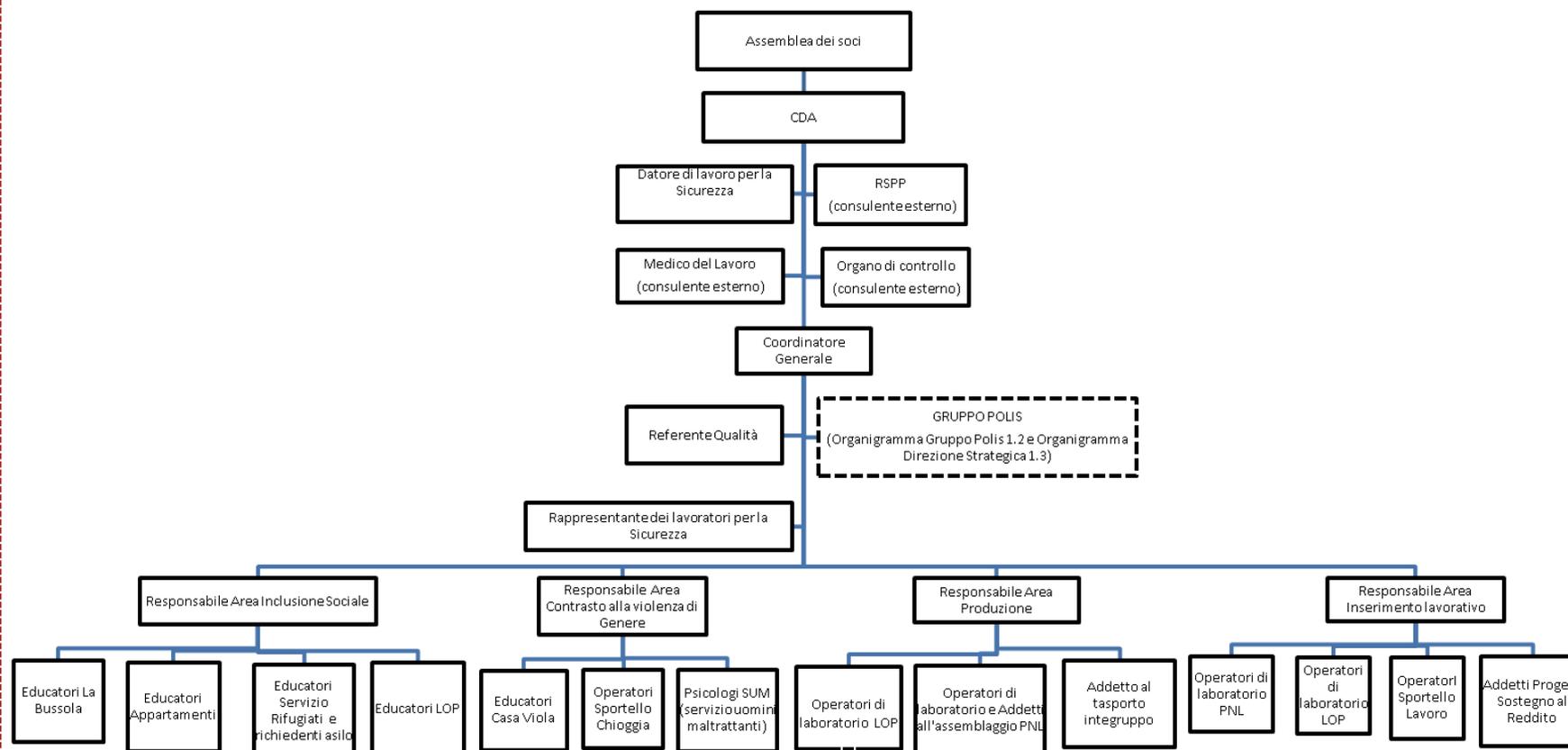
Per quanto riguarda l'assemblea dei soci, i dati relativi alla partecipazione degli ultimi sette anni sono i seguenti:

Anno	Data	% partecip.	% deleghe	Ordine del giorno
2008	16.05.2008	69%	14%	1°: approvazione del Bilancio chiuso al 31/12/2008, e relativi allegati; 2°: approvazione bilancio e delibere conseguenti; 3°: rinnovo cariche sociali; 4°: varie ed eventuali.
2009	06.05.2009	71%	16%	1° approvazione del Bilancio chiuso al 31/12/2008, della Nota Integrativa, della Relazione sulla Gestione e della Relazione del Revisore Contabile e deliberazioni conseguenti; 2°: presentazione Relazione Sociale; 3°: approvazione modifiche al Regolamento Interno sul prestito da soci; 4°: varie ed eventuali.
2010	07.05.2010	59%	14%	1°: approvazione del Bilancio chiuso al 31/12/2009, della Nota Integrativa e della Relazione del Revisore Contabile e deliberazioni conseguenti; 2°: presentazione Relazione Sociale; 3°: nomina del Revisore Contabile; 4°: varie ed eventuali.
2011	06.05.2011	41%	25%	1°: approvazione del Bilancio chiuso al 31/12/2010, della Nota Integrativa e della Relazione del Revisore Contabile e deliberazioni conseguenti; 2°: presentazione Relazione Sociale; 3°: rinnovo cariche sociali; 4°: varie ed eventuali.
2012	11.05.2012	58%	14%	1°: approvazione del Bilancio chiuso al 31/12/2011, della Nota Integrativa, della Relazione sulla Gestione e della Relazione del Revisore Contabile e deliberazioni conseguenti; 2°: presentazione e approvazione del Bilancio Sociale 2011; 3°: Approvazione della nuova "Carta dei valori, mission e codice etico"
2013	23.04.2013	60%	20%	1°: proposta di Ristorni ai soci per l'anno 2012 e delibere conseguenti; 2°: presentazione del Bilancio chiuso al 31.12.2012, della Nota Integrativa e della Relazione del Revisore Contabile; 3°: approvazione bilancio e relative delibere; 4°: nomina del Revisore contabile; 5°: presentazione del Bilancio Sociale 2012; 6°: proposta adesione Assistenza Sanitaria Integrativa; 7°: proposta modifica Regolamento Interno previsto dalla L.142/2001 per adesione Assistenza Sanitaria Integrativa; 8°: valutazione proposte Assistenza Sanitaria Privata ed eventuale adesione.
2014	09.05.2014	56%	26%	1°: presentazione del Bilancio chiuso al 31.12.2013, della Nota Integrativa e della Relazione del Revisore Contabile; 2°: approvazione bilancio e relative delibere; 3°: approvazione Piano Strategico 2014-2018 4°: elezione del nuovo Consiglio di Amministrazione 5°: presentazione del Bilancio Sociale 2013;

2015	20.05.2015	69%	9%	<p>1°: proposta di ristorno ai soci per l'anno 2014 e delibere conseguenti;</p> <p>2°: presentazione del Bilancio chiuso al 31.12.2014, della Nota Integrativa e della Relazione del Revisore Contabile;</p> <p>3°: approvazione bilancio e relative delibere;</p> <p>4°: proposta di ampliamento del Consiglio di Amministrazione a 6 membri</p> <p>5°: nomina nuovo consigliere</p> <p>6°: presentazione del Bilancio Sociale 2014;</p>
2016	06.05.2016	73%	18%	<p>1°: proposta di ristorno ai soci per l'anno 2015 e delibere conseguenti;</p> <p>2°: presentazione del Bilancio chiuso al 31.12.2015, della Nota Integrativa e della Relazione del Revisore Contabile;</p> <p>3°: approvazione bilancio e relative delibere;</p> <p>4°: nomina organo di controllo;</p> <p>5°: presentazione della Relazione Sociale</p>

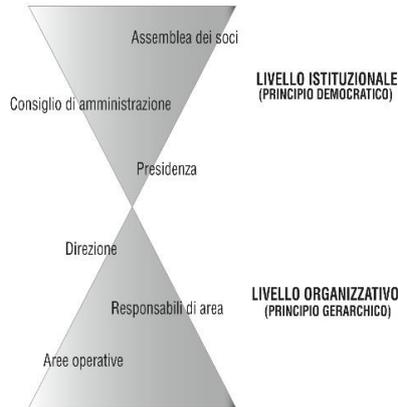
3.3 La struttura organizzativa

La struttura organizzativa (rappresentata a partire dalla sua componente istituzionale) della cooperativa al 31 dicembre 2016 è indicata nell'organigramma che segue. Le sinergie attuate grazie all'appartenenza al Gruppo Polis rendono possibile la gestione centralizzata dei servizi amministrativi, della segreteria, del coordinamento educativo. Per rispondere all'obiettivo di aumentare la responsabilità e la partecipazione sono stati individuati e incaricati dei "Responsabili di unità di offerta" con compiti di coordinamento operativo dei diversi servizi. Di seguito l'organigramma della Cooperativa.



3.4 Governance

Il modello di governance, comune a tutte le cooperative del Gruppo Polis, è rappresentabile con un diagramma "a clessidra", che esprime la correlazione tra il piano istituzionale (rappresentato dall'Assemblea dei Soci, dal Consiglio di Amministrazione e dal Presidente) e quello organizzativo che vede al suo vertice una figura direzionale (Amministratore Delegato), con le necessarie funzioni in staff e in linea. Le due dimensioni sono distinte e complementari, caratterizzate rispettivamente dal principio democratico e dal principio gerarchico.



La costituzione del Gruppo Cooperativo Paritetico ha introdotto ulteriori organismi di governance, trasversali alle cooperative e funzionali a rispondere agli obiettivi del Gruppo. Svolgono le funzioni di indirizzo strategico e politico e di coordinamento delle attività amministrative, commerciali, di comunicazione, sono indicati dal contratto costitutivo, e sono i seguenti:

Consiglio dei Presidenti (art. 5 del Contratto)

È composto dai presidenti delle Cooperative associate al Gruppo ed ha i seguenti compiti:

- Approvazione del Piano Strategico predisposto dalla Direzione Strategica;
- Verifica periodica del raggiungimento degli obiettivi fissati nel Piano;
- Controllo e valutazione delle attività affidate alla Direzione Strategica;
- Verifica dell'attività del Coordinatore Generale del Gruppo.

Compongono attualmente il Consiglio dei Presidenti: Luigino Pittaro (Polis Nova), Luisa Fungenzi (Il Portico), Emanuela Tacchetto (Gruppo R), Roberto Baldo (PNL), Antonio Cabras (Sinfonia), oltre all'invitato permanente presidente dell'Associazione Fraternità e Servizio don Giuseppe Maniero.

Coordinatore Generale del Gruppo

Il Coordinatore Generale del Gruppo presiede il Consiglio dei Presidenti e la Direzione Strategica ed ha il compito di amministratore delegato secondo le direttive deliberate dal Consiglio dei Presidenti e dalla Direzione Strategica. Rappresenta inoltre il gruppo nelle relazioni verso l'esterno. Il mandato ha durata di 5 anni ed è attualmente conferito a Roberto Baldo fino al 2018.

Direzione Strategica

Alla Direzione Strategica è affidata l'attività di Pianificazione Strategica con i seguenti compiti:

- Definire gli obiettivi strategici di lungo periodo;
- Definire le politiche aziendali;
- Predisporre, approvare e verificare il Programma annuale di gestione delle singole cooperative e del Gruppo;
- Predisporre, approvare e verificare il Piano delle risorse assegnate;
- Attribuisce le deleghe di rappresentanza ai componenti della Direzione, definendone i
- Compiti, l'autonomia, i tempi e le modalità di verifica della delega;
- Comunica al Coordinamento di Direzione le decisioni adottate;
- Controlla e valuta le attività del Coordinamento di Direzione.

La Direzione Strategica è nominata dal Consiglio dei Presidenti, aggiornata nel 2016, è composta da 8 membri, ad alcuni dei quali sono state assegnate alcune deleghe operative, con obiettivi di determinare le relative politiche di sviluppo.

I membri sono:

- Roberto Baldo: Delega Amministrazione e Finanza
- Luca Bassanello: Delega Fund Raising;
- Lucia Bordin: Delega Risorse Umane e Formazione;
- Antonio Cabras: Delega Comunicazione;
- Luisa Fungenzi;
- Luigino Pittaro: Delega Qualità e Sicurezza e Delega alla Partecipazione;
- Emanuela Tacchetto: Delega Inserimento Lavorativo;
- Massimo Citran: Delega Sistema Gestione Aziendale;

3.5 Obiettivi e Strategie

E' in corso l'attuazione dell'attività di pianificazione strategica approvata da parte del Consiglio dei Presidenti della bozza di Piano Strategico 2014-2018 e approvata dall'Assemblea dei soci nel maggio 2014.

Il Piano Strategico ha la finalità di tracciare le linee di sviluppo e di indirizzo per questo quinquennio.

Il Piano Strategico è composto di cinque obiettivi generali e i relativi sotto obiettivi, posti come indicazione per la durabilità e lo sviluppo del Gruppo Polis per il quinquennio 2014-2018. Da essi derivano strategie, azioni, risultati attesi.

Gli obiettivi sono:

1. Sviluppo imprenditoriale

- a. Creare una marginalità [*intesa come reddito operativo della gestione caratteristica al lordo delle politiche di bilancio*] complessiva di Gruppo superiore al 5%
- b. Aumentare il fatturato del 10% nel quinquennio, di cui almeno metà proveniente da nuove attività

2. Salvaguardia dei livelli occupazionali

- a. Mantenere i livelli occupazionali attuali
- b. Realizzare politiche attive del lavoro (stage, inserimenti, borse lavoro) per under 30 e over 50 che rappresentino, in un anno, almeno il 20% della forza lavoro tradizionale

3. Miglioramento della governance e della partecipazione interna

- a. Avere entro i prossimi due mandati Cda composti per almeno l'80% da consiglieri corrispondenti al profilo [*inteso come job description*] definito
- b. Avere entro i prossimi due mandati il 100% dei presidenti corrispondenti al profilo [*inteso come job description*] definito
- c. Incrementare la partecipazione alle assemblee e agli eventi (iniziative informali per i soci o per il territorio, iniziative culturali, iniziative di fund raising) promossi dal Gruppo
- d. Far emergere nuove figure alle quali affidare nuovi progetti imprenditoriali

4. Potenziamento dell'economia sociale

- a. Sviluppare con il territorio politiche di welfare locale e politiche imprenditoriali
- b. Consolidare nei prossimi 5 anni l'attività di fund raising
- c. Far partecipare ai progetti di Gruppo almeno 50 volontari che sviluppino complessivamente 1000 ore annue di attività
- d. Coinvolgere almeno 5 soggetti qualificati esterni che condividano e supportino gli obiettivi sociali del Gruppo

5. Diventare punto di riferimento culturale per l'economia sociale del territorio padovano

- a. Ambito Comunicazione: realizzare almeno 2 campagne in 5 anni
- b. Ambito eventi/iniziativa: realizzare almeno 5 eventi all'anno
- c. Ambito elaborazione scientifica: realizzare 3 pubblicazioni in 5 anni e 10 partecipazioni a convegni

3.6 Politiche per la Qualità

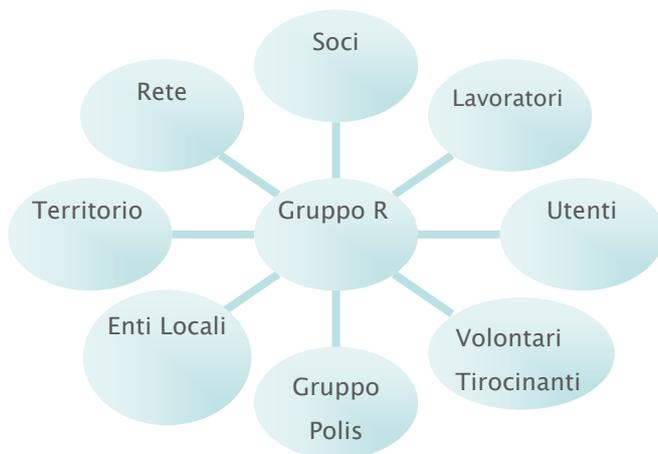
Con delibera di Direzione Strategica del 16 dicembre 2011 sono state approvate le linee di indirizzo riguardo alla qualità dei servizi, dei prodotti e delle attività delle cooperative del Gruppo. Le politiche sono le seguenti:

- A. Garantire e migliorare costantemente la qualità dei propri servizi/prodotti e quindi la soddisfazione del cliente attraverso tutte le forme le modalità consentite dalle risorse disponibili.
- B. Ricercare costantemente le migliori prassi e metodologie per proporre servizi e soluzioni organizzative innovative per il mercato di riferimento.
- C. Promuovere la costante crescita professionale, delle competenze e la presa di coscienza delle responsabilità da parte di tutti i soggetti, attraverso azioni permanenti di informazione, formazione ed addestramento;
- D. Programmare obiettivi di breve/medio periodo con il coinvolgimento delle figure intermedie e dei lavoratori assicurando le modalità di monitoraggio e di verifica secondo criteri e tempistiche certe e con la partecipazione attiva delle figure intermedie
- E. Elaborare indicatori generali e specifici per misurare le performance dei servizi/prodotti al fine di promuovere l'analisi delle criticità e delle eccellenze, programmare azioni di miglioramento, elaborare modalità comunicative interne ed esterne per coinvolgere gli stakeholders.
- F. Progettare, descrivere e realizzare ogni processo aziendale con attenzione alla formalizzazione e condivisione con tutte le figure presenti in organigramma.
- G. Coinvolgere e responsabilizzare tutte le funzioni aziendali affinché vengano seguite le metodologie e le procedure esplicative dei processi e dell'organizzazione del lavoro/servizio.
- H. Promuovere costantemente la semplificazione e l'omogeneizzazione della modulistica per lo svolgimento del lavoro/servizio, per le registrazioni e programmazioni, per la comunicazione interna ed esterna, nella costante ricerca dell'efficienza e dell'efficacia.
- I. Favorire l'utilizzo di strumenti informatici evoluti per la redazione, conservazione e distribuzione della documentazione interna ed esterna.
- J. Assicurare la rintracciabilità, la codifica, l'aggiornamento e la disponibilità di tutta la modulistica standardizzata ed in uso alle cooperative del Gruppo, con identificazione univoca delle edizioni in uso e di quelle superate.
- K. Garantire l'accessibilità alla documentazione e modulistica ad ogni funzione aziendale nella sua sede di lavoro e secondo la sua mansione specifica, garantendo altresì la salvaguardia dei dati con opportuni livelli di protezione, secondo quanto specificato nel Documento di Programmazione della Sicurezza (DPS).

La Cooperativa possiede per alcuni dei servizi la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001.2008.

4. PORTATORI DI INTERESSE

Gli stakeholder ("portatori di interesse"), rappresentano gli interlocutori con cui la Cooperativa si relaziona nello svolgimento della propria attività. Ciascuno stakeholder mette in essere una relazione di scambio con la cooperativa, funzionale al perseguimento degli obiettivi mutualistici interni e allargati. La mappatura che segue dà evidenza della natura specifica della cooperazione sociale, che risiede nel concetto di "mutualità interna ed esterna" espressa dalla legge di riferimento (n. 381/91): "le cooperative sociali hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini". Tale dettato determina la presenza di alcuni portatori di interesse, come il territorio e le istituzioni, senza i quali non sarebbe possibile raggiungere gli obiettivi prefissati.



Di seguito poniamo l'attenzione su alcuni dei portatori di interesse, rimandando alla successiva relazione sociale per la trattazione delle ulteriori categorie.

4.1 Lavoratori

I dati utili a descrivere i lavoratori di Gruppo R sono riportati nelle tabelle che seguono. In particolare ci siamo concentrati nel descrivere il genere dei lavoratori, il loro titolo di studio e la classe di età di appartenenza. I dati sono aggiornati al 31 dicembre 2016.

Tipo di contratto		Rapporto societario		Formazione		Fasce d'età	
Dipendenti tempo indeterminato	24	Soci	20	Scuola dell'obbligo	13	Under 30	1
Dipendenti tempo determinato	7	Non soci	21	Diploma	9	31-40	14
Lavoratori con contratto di lavoro accessorio (voucher)	1			Laurea	19	41-50	19
Lavoratori autonomi	9					51 e oltre	7
TOTALE	41		41		41		41

La provenienza dei nostri lavoratori si concentra prevalentemente in Provincia di Padova e nel Comune di Padova.

Residenza	
Comune di Padova	32%
Provincia di Padova	60%
Fuori Provincia	8%
TOTALE	100%

Formazione

Nel 2016 la scelta degli interventi formativi comuni per i lavoratori di Gruppo R ha privilegiato ambiti rispondenti ad esigenze pratiche: i cambiamenti avvenuti nei servizi, sia in termini di attività che di risorse umane hanno permesso solo in parte l'organizzazione di percorsi formativi trasversali.

Come di consueto la formazione si è sviluppata in interventi interni (organizzati dalla cooperativa e all'interno dei servizi), in attività esterne e negli incontri partecipativi.

Formazione interna:

- Coordinamenti di servizio quindicinali (tutti i lavoratori del servizio con il referente educativo dello stesso): La Bussola, LOP, Seconda accoglienza; Laboratorio PNL, Casa Viola-SUM-CAV, Accoglienza Richiedenti Asilo
- Coordinamento Educativo ogni 40 giorni (i referenti educativi dei servizi con il Coordinatore Educativo di Gruppo Polis, la Delega HR e Formazione e il Coordinatore Generale di Gruppo R)
- Formazione in ambito "Gestione Stati Aggressivi", insieme ai lavoratori delle altre cooperative di Gruppo Polis
- Formazione in affiancamento per un nuovo operatore inserito nel Laboratorio Occupazionale
- Formazione in ambito sicurezza, primo soccorso, antincendio per i lavoratori che necessitavano di aggiornamento
- Corso di aggiornamento per OIS (Operatore di Inserimento Lavorativo) per alcuni operatori dei Laboratori Occupazionali Gruppo R e PNL

Formazione esterna:

- Termine del "Corso di Alta Formazione in Economia Civile" della Scuola di Economia Civile per una lavoratrice (iniziato nel 2015)
- "Corso di formazione per operatori che vogliono lavorare con uomini che agiscono violenza nelle relazioni affettive. Specialistico per gruppi psicoeducativi" per lo psicologo del servizio Casa Viola-CAV-SUM (proseguimento della formazione iniziata nel 2014)
- "Lavorare in carcere con gli uomini autori di violenza: un approccio con prospettive multiple" per lo psicologo del servizio Casa Viola-CAV-SUM
- Partecipazione al Convegno "Housing First: let's see, learn and implement a n innovative educational approach" organizzato da AEIPS a Lisbona per il Coordinatore Generale e un operatore del servizio Gruppo Appartamento di seconda Accoglienza
- Convegni e seminari sull'"Housing First" per l'operatore del servizio Gruppo Appartamento di seconda Accoglienza
- Diversi corsi e convegni nell'ambito "Immigrazione, rifugiati, richiedenti asilo" per Ruo e operatori dei servizi di Accoglienza sui Richiedenti Asilo
- Convegni sul Contrasto alle Mutilazioni Genitali Femminili per un lavoratore del servizi di Accoglienza sui Richiedenti Asilo
- Incontro per "Amministratori di Cooperative Sociali: scenari e responsabilità", per un membro del CdA

Formazione partecipativa:

- Quattro incontri periodici con tutti i lavoratori per l'aggiornamento delle attività e dei servizi della cooperativa; una mezza giornata è stata dedicata al lavoro di gruppo e alla Gestione del Cambiamento con la facilitatrice Claudia Filippi.

Burn Out

Il benessere dei lavoratori ed il clima organizzativo nei servizi di Gruppo R sono stati indagati attraverso l'analisi di dati oggettivi (assenteismo) e dati soggettivi.

Quest'ultimi sono ricavati dalla somministrazione di due questionari che misurano lo stato psicofisico del lavoratore ed il clima organizzativo nel servizio; i dati soggettivi sono stati analizzati e vengono presentati separatamente per la parte A e B della cooperativa.

Dati oggettivi: la percentuale di assenze totali della cooperativa rimane la stessa del 2015 e al di sotto della soglia prevista dalle Tabelle Ministeriali del CCNL delle cooperative sociali (13% a fronte del 21%). Nel dettaglio: la percentuale di malattia è del 3%, infortunio e maternità 0%, ferie 9%, Altri Riposi 1% (all'interno di questa categoria possiamo trovare Diritto allo studio, Assemblee sindacali, formazione e permessi R.L.S. ed altri tipi di assenza non rientranti nelle altre categorie).

Dati soggettivi: i questionari utilizzati per misurare il benessere psicofisico ed il clima organizzativo sono stati somministrati a dicembre presso tutti i servizi.

Il questionario MSP (misura dello stress percepito) viene somministrato da qualche anno e permette quindi un confronto longitudinale; il questionario sul clima organizzativo è stato adottato nel 2015 ed il confronto può essere fatto con l'anno precedente.

Per quanto riguarda i lavoratori della parte A della cooperativa (laboratorio occupazionale protetto, Bussola, Casa Viola, Accoglienza richiedenti asilo, appartamenti) i risultati sono:

- Assenza di malessere psicofisico percepito (con un punteggio di 30, lontano dal livello di allerta di 75 e simile a quello del 2015)
- Tutti i valori nella media per quanto riguarda i fattori che indagano il clima organizzativo, che sono: Rapporto con i colleghi, Rapporto con i superiori e coinvolgimento, Pressione lavorativa, Autonomia e controllo, Luogo fisico e strumenti, Innovazione, Chiarezza, Relazione insoddisfacente con l'utenza.

Per i lavoratori della parte B (laboratorio PNL) che hanno compilato i questionari (3) i risultati sono:

- Assenza di malessere psicofisico percepito (con un punteggio di 38, inferiore rispetto agli anni precedenti)
- La maggior parte dei valori sono nella media per quanto riguarda il clima organizzativo (i fattori analizzati sono elencati nel punto precedente). Sono al di sotto dei valori medi la soddisfazione per *La Relazione con i colleghi* e per il *Luogo fisico e gli strumenti* messi a disposizione dei lavoratori, le stesse due aree risultate inferiori alla media anche nella relazione del 2015.

Concludendo possiamo affermare che, nonostante ci sia un generale aumento dei punteggi nei questionari, l'insieme dei dati ci permette di affermare che i lavoratori della cooperativa Gruppo R non manifestano sintomi di malessere o stress per l'anno 2016.

4.2 Gruppo Polis

I servizi gestiti da Gruppo R rappresentano per certi versi una "frontiera", nel quale il Gruppo si misura con l'obiettivo di intervenire efficacemente in nuovi ambiti di bisogno. L'appartenenza di Gruppo R al Gruppo Polis assume quindi valore anche perché consente di fare massa critica per affrontare le difficoltà conseguenti al taglio delle risorse destinate al sostegno dei servizi.

Nel corso del 2016 è stata portata avanti la pianificazione strategica quinquennale per il periodo 2014-2018 a cura della Direzione Strategica del Gruppo e del Consiglio dei Presidenti.

Nel 2016 sono state offerte alcune opportunità di aggregazione per i soci dell'intero Gruppo, oltre ai momenti assembleari. Questi gli eventi realizzati:

- *18 settembre*: "Socinfesta": appuntamento annuale in stile festa campestre, rivolto ai soci del Gruppo Polis e loro familiari. Giunto al sesto anno, l'evento è stato riproposto.
- *Newsletter informativa "Foto di gRuppo"*: realizzata periodicamente ha lo scopo di informare soci e lavoratori sui progetti, le attività, l'andamento della cooperativa.
- *Polispritz*: nel corso dell'anno si sono realizzati 9 appuntamenti informali, aperti a soci e lavoratori e simpatizzanti di tutto il gruppo, con lo scopo di far conoscere i servizi di ciascuna cooperativa. Gli aperitivi infatti sono stati organizzati nelle diverse sedi delle cooperative.

4.3 Territorio

La cooperativa, con il coordinamento del Gruppo Polis, ha continuato ad investire nell'azione di raccolta fondi, attivandosi nel territorio per sviluppare e implementare contatti con soggetti pubblici e privati allo scopo di creare partnership a diversi livelli con il fine di sostenere lo sviluppo dei servizi della cooperativa. Le attività hanno visto la realizzazione di alcuni importanti eventi al fine di sensibilizzare i potenziali donatori al tema del contrasto del fenomeno della violenza sulle donne e al sostegno dei servizi per le persone senza dimora. Con il medesimo obiettivo, Gruppo R ha partecipato ad alcune trasmissioni radiofoniche o televisive dove ha presentato e promosso le proprie iniziative.

La Cooperativa ha continuato a dedicare particolare attenzione al contatto con il territorio dove sono presenti i diversi servizi, attivando diverse collaborazioni: con la Parrocchia di Altichiero, dove è presente il servizio donne in difficoltà, con Caritas Diocesana; con gruppi parrocchiali o scout della città; con il Comune di Legnaro e altri soggetti del territorio per la conoscenza dei diversi servizi.

Negli scorsi anni dal territorio sono provenuti alcuni riconoscimenti per il lavoro e l'impegno profuso nell'attività di sensibilizzazione a favore del contrasto delle forme di violenza e di lotta alla povertà. Tra questi, il premio "Giovanni da Cavino" del Comune di San Giorgio delle Pertiche e il premio "Impatto Zero" promosso dall'Arco Veneto.

4.4 Rete

La cooperativa aderisce a Confcooperative Federsolidarietà, l'associazione di rappresentanza politico-sindacale. Nel 2015 Gruppo R ha cercato di avere un ruolo attivo al suo interno, al fine di contribuire ad una funzione di rappresentanza, tutela e promozione del sistema cooperazione sociale. Gruppo R ha partecipato alle commissioni istituite a livello provinciale e regionale nelle tematiche della grave emarginazione e dell'immigrazione e in particolare richiedenti asilo. Un responsabile dei servizi inoltre ha partecipato alla commissione politiche attive del lavoro fino a quando l'impegno in PNL non ha richiesto un sua maggiore presenza.

Gruppo R è socio del Consorzio Veneto Insieme (consorzio territoriale di cooperative sociali): la cooperativa ha collaborato per il mantenimento della certificazione della qualità e per il servizio civile; Nel corso del 2015 un lavoratore della cooperativa ha seguito un percorso di conoscenza orientato a favorire il ricambio generazionale nella governance del consorzio.

Aderisce a Fio.psd (federazione italiana organismi persone senza dimora) che esercita un ruolo di rappresentanza e coordinamento degli enti aderenti con le politiche sociali e al NetWork Housing First costituito dalla stessa Fio.psd.

Inoltre nel corso del 2015 la cooperativa ha partecipato ad **partnership e coordinamenti** con realtà del territorio per studiare opportunità di servizi/progetti negli ambiti di interesse.

In particolare con Caritas Diocesana per la costruzione di una rete di soggetti del territorio che lavorano a favore delle donne in difficoltà; Coop. Peter Pan di Rovigo, sempre nel contesto Federsolidarietà in ambito violenza di genere; Cap35100, coordinamento di cooperative sociali per un progetto di Housing first; Coop. Sociale Il Sestante nel contesto più ampio di adesione con Gruppo Polis); associazione Elisabetta d'Ungheria legato alla Caritas per le accoglienze al Centro Diurno La Bussola); Consorzio In

Concerto di Castelfranco Veneto e Consorzio Prisma di Vicenza, per quanto riguarda l'attività produttiva; Coop Progetto Now e Carità Clodiense nell'ambito di intervento della violenza di genere;

Nel corso del 2016 inoltre abbiamo presentato la domanda di ammissione all'associazione Relive – Relazioni libere dalle violenze. Relive ha come mission quella di promuovere e sviluppare programmi di prevenzione alla violenza domestica, di sostegno e di presa in carico degli autori di violenza, lavorando in partenariato e stretto coordinamento con i servizi di assistenza alle vittime, ma allo stesso tempo investe una particolare attenzione al versante culturale e sociale del fenomeno, intende diffondere una cultura delle pari opportunità e dell'uguaglianza di genere, attraverso la sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui temi della violenza, l'organizzazione di eventi formativi e convegni.

Dal 2015 è costituita un'ATI (Associazione Temporanea d'Impresa) con altre tre cooperative sociali che si occupano di accoglienza dei richiedenti asilo.

Anche nella realizzazione dei servizi storici permangono importanti **collaborazioni** (per le strutture in uso, per l'invio di utenti, per il sostegno alle attività), come la Parrocchia di Altichiero per Casa Viola, i Padri Rogazionisti e Caritas Diocesana per La Bussola, il Comune di Padova e Cadoneghe per la raccolta pasti nelle scuole, le Parrocchie di Legnaro e Tencarola per i richiedenti asilo.

Da segnalare di contro che la collaborazione con il Centro Antiviolenza di Padova per Casa Viola e il Servizio Uomini Maltrattanti, ha vissuto una importante crisi che deve essere affrontata per l'efficacia del servizio stesso.

Gruppo R collabora costantemente con realtà del privato sociale, amministrazioni locali e Forze dell'ordine, i Servizi Sociali, i Servizi Scolastici (per la raccolta cibo), i Servizi Sanitari (Consultori Familiari, centri di salute mentale, Sert, ambulatorio immigrazione, il servizio sociale del Pronto Soccorso), parrocchie.

4.5 I volontari

La cooperativa Gruppo R ha il supporto di una rete di volontari che si attiva sia nella gestione ordinaria dei servizi come ad esempio i ragazzi del servizio civile, sia durante gli eventi che vengono organizzati a sostegno delle attività.

I volontari attivi nel corso del 2015 sono stati 26.

5. RELAZIONE SOCIALE

Di seguito è indicato quanto svolto da ciascun servizio nel corso dell'anno 2016.

Laboratorio occupazionale



Il Laboratorio rappresenta, partendo dalle mancanze ma anche dalle risorse presenti in ciascuna persona, un momento di passaggio per tutti coloro che per diversi motivi hanno perso lavoro, trovano difficoltà a reinserirsi nel mercato oppure non hanno ancora raggiunto i requisiti necessari per farlo.

Il servizio, per tipologia di problematiche degli utenti e per obiettivo degli inserimenti, promuove due interventi specifici:

- supporto al miglioramento delle condizioni di vita in presenza di abilità compromesse mantenendo il focus sulla fuoriuscita da un percorso di tipo puramente assistenzialistico, offrendo un luogo positivo e propositivo/attivante a persone che necessitano di essere accompagnate in questo percorso.
- valutazione, sperimentazione e implementazione delle capacità e dei pre-requisiti personali, sociali, lavorativi e relazionali delle persone con l'obiettivo di promuovere percorsi di inserimento lavorativo esterno.

Utenti (descrizione e quantità)

I movimenti degli utenti nel 2016 sono stati:

- 55 dimissioni
- 55 inserimenti

Nel dettaglio i motivi delle dimissioni:

- 11 persone sono state dimesse per avvio fase III (esperienza di tirocinio esterna)
- 9 persone per attività lavorativa o percorsi formativi reperiti in autonomia
- 21 persone per termine percorso
- 2 persone per mancanza di adesione al progetto
- 8 persone non hanno mai frequentato o per pochissimi giorni
- 3 persone per motivi di salute
- 1 persona per la situazione familiare complicata

Attività realizzate (descrizione e quantità)

L'attività primaria che svolge l'équipe del Laboratorio Occupazionale protetto è quella di dare un supporto educativo/riabilitativo concreto, volto alla riduzione del disagio e al reinserimento sociale, in grado di

costruire un progetto basato sui seguenti presupposti: conoscere la condizione di vulnerabilità, ridurre gli svantaggi, valorizzare le risorse e riorganizzare in modo positivo il progetto di vita.

Attività specifiche per percorsi educativi a supporto dell'autonomia e al miglioramento delle condizioni di vita.

- Supporto in ambito sanitario: 10 (prenotazione visite, accompagnamento al PS, aggravamento invalidità civile);
- Supporto in ambito amministrativo: 12 (gestione economica, esenzione 7R3, permesso di soggiorno, avvocati di strada, abbonamento invalidi, documentazione ATER)
- Accompagnamento inserimento abitativo/formativo/lavorativo: 20 (accompagnamento di persone in contesti per l'avvio di tirocini, verifiche sull'andamento delle esperienze di tirocinio, accompagnamento in agenzie immobiliari)
- Supporto alla quotidianità: 2 (visite domiciliari per assenze prolungate)
- Supporto post-dimissioni: 2

- Attività extra-occupazionali di carattere socializzante, al fine di incrementare l'interazione e sostenere un clima di gruppo sereno e collaborativo con lo scopo di promuovere lo sviluppo di abilità sociali anche in contesti non occupazionali

Attività specifiche per i percorsi di inserimento lavorativo

- Valutazione delle competenze da parte di una psicologa del lavoro e individuazione di un percorso specifico;
- Formazione ed educazione al lavoro tramite un progetto educativo concordato tra utente ed équipe;
- Attivazione di tirocini esterni (c/o cooperative appartenenti al Gruppo Polis ma anche esterne, attivazione di progetti specifici);

Nel corso del 2016 si è cercato di incrementare ancora l'attività di ricerca di opportunità lavorative per la prosecuzione percorso delle persone inserite. I tirocini si sono realizzati principalmente in cooperative sociali, ma anche in altre realtà. L'attività ha dato buoni risultati anche per il 2016.

Attività occupazionali

Per fare ciò sono state strutturate attività occupazionali, in cui è previsto un graduale aumento di complessità, a seconda delle condizioni personali e dell'obiettivo dell'inserimento, legate in particolare all'assemblaggio di componenti in conto terzi ma anche altre attività minori in termini quantitativi che permettono comunque la valutazione di capacità in contesti diversi (raccolta pasti presso scuole, coinvolgimento in eventi organizzati dal Gruppo Polis).

Sostegno al reddito

Un altro intervento trasversale per tutte le persone inserite è il sostegno al reddito, motivo per il quale il comune di Padova ha individuato questo servizio come un'opportunità socio-educativa volta ad interrompere il circuito della pura assistenza e ponendo la persona in un ruolo attivo, educata ad assumere un approccio più responsabile nei confronti della propria condizione.

A questo scopo nel corso dell'anno sono stati erogati contributi e servizi (minimo vitale e fondo incentivante, abbonamento autobus, pranzo).

Si è provveduto inoltre a consegnare circa un paio di volte al mese 30 pacchi di prodotti provenienti dal Banco Alimentare e, a cadenza non regolare, frutta.

Formazione e coordinamento operatori

Sono stati mantenuti incontri quindicinali di Coordinamento con la psicologa e momenti formativi con tutte le équipe dei Servizi della Cooperativa. Sono stati mantenuti anche gli incontri di coordinamento

congiunti fra i seguenti servizi: Laboratorio Occupazionale protetto, seconde accoglienze e centro di prima accoglienza La Bussola.

Collaborazione con la committenza e rete territoriale

Il rapporto con il Comune è costante sia per quanto riguarda i singoli assistenti sociali per i percorsi individuali, sia per la gestione e verifica del servizio nel suo complesso con la referente del Comune.

La rete territoriale si è costruita soprattutto attorno alla ricerca lavoro.

Informazioni economiche

Il servizio vede la copertura dei costi per il 55% dalla convenzione con il comune di Padova e per il 45% dall'attività di lavorazione conto terzi.

Prospettive future

Continuerà la convenzione con il Comune di Padova alle medesime condizioni, si avvierà nel 2017 un percorso con gli operatori del servizio per individuare strategie in vista della scadenza del servizio a settembre 2018.

Gruppi Appartamento



Descrizione servizio (mission, obiettivi)

L'accoglienza nei Gruppi Appartamento si inserisce nel percorso di autonomia abitativa che va dalla strada, all'asilo notturno, fino al gruppo appartamento, ultima tappa prima dell'alloggio definitivo, qualora realizzabile. Non sempre infatti ciò è possibile, per le condizioni personali dell'ospite. I principali motivi di difficoltà in questo ambito riguardano: problemi sanitari, a volte legati a forme di dipendenza, l'età, il reddito e l'assegnazione di alloggi popolari che hanno tempi lunghi di attesa.

Oltre a rispondere alle esigenze abitative di chi è senza casa, il servizio funge da supporto ai percorsi individuali, avviati sia nei due centri della cooperativa che in altre strutture del territorio.

Obiettivi dell'accoglienza:

- Offrire accesso ad alloggi di II livello: la maggior parte delle persone ospitate nei nostri appartamenti protetti provengono dall'asilo notturno;
- Favorire la riacquisizione di norme comportamentali basilari in particolare inerenti la cura di sé e la convivenza;
- Sostenere, qualora possibile, altri percorsi di reinserimento socio-lavorativo;
- Favorire il successivo accesso ad alloggi stabili per le persone che hanno adeguati requisiti all'autonomia abitativa;
- Prevenire l'aggravarsi delle condizioni socio-sanitarie in particolari situazioni.

Utenti (descrizione e quantità)

I movimenti per i gruppi appartamento seconde accoglienze sono stati i seguenti:

4 inserimenti:

- 1 c/o appartamento di Via Pontevigodarzere, Padova (1° piano)
- 3 c/o appartamento di Via Pontevigodarzere, Padova (2° piano)

4 dimissioni:

- 1 c/o appartamento di Via Pontevigodarzere, Padova (1° piano)
- 3 c/o appartamento di Via Pontevigodarzere, Padova (2° piano)

Al 31/12/2016 gli otto posti disponibili sono tutti occupati.

Dei quattro ospiti che sono stati dimessi dagli appartamenti di seconda accoglienza, due hanno avuto l'assegnazione alloggio ATER, uno ha trovato una soluzione abitativa autonoma e uno è stato dimesso per decesso.

Attività realizzate (descrizione e quantità)

La supervisione periodica dell'educatore, gli accompagnamenti, qualora necessario, e la verifica sistematica dei progetti da parte della psicologa con il Vostro referente hanno permesso, vista la particolarità del disagio sociale e sanitario delle persone accolte, un sostegno personale che si è concretizzato in supporti:

- all'utilizzo della struttura
- alla convivenza
- alla gestione delle azioni quotidiane del vivere in un'abitazione in modo autonomo
- alla cura di se'

Sono stati mantenuti gli accessi dell'educatore nei due appartamenti oltre ad interventi socio-educativi personalizzati (interventi specifici che hanno previsto incontri individuali e finalizzati a situazioni particolari).

Si sono mantenuti anche nel corso del 2016 incontri mensili di coordinamento fra l'educatore degli appartamenti e la psicologa, oltre a momenti formativi mensili con tutte le equipe dei servizi della Cooperativa.

Collaborazione con la committenza e rete territoriale

Le accoglienze nei due Gruppi Appartamento sono regolate da una convenzione con il Comune di Padova scaduta a giugno 2014, prorogata fino a febbraio 2015, prorogata fino a ottobre 2015, prorogata fino ad aprile 2016 e nuovamente prorogata fino a gennaio 2017.

Sono stati mantenuti costanti momenti di verifica durante l'anno per entrambi gli appartamenti di seconda accoglienza fra i referenti del Comune di Padova e la psicologa della Cooperativa: due incontri per appartamento durante l'anno oltre ad incontri di monitoraggio sui percorsi individuali di ciascun ospite.

E' proseguita l'esperienza del coordinamento, Cap35100, con alcune altre realtà che si occupano di accoglienza a Padova con l'obiettivo di restare in contatto con il network nazionale per la sperimentazione dell'housing first, una metodologia di accoglienza sperimentata in diversi paesi e che ha dimostrato maggiore efficacia rispetto al sistema tradizionale detto "a scalini" nel raggiungimento dell'autonomia che maggiore efficienza economica.

Informazioni economiche

I costi di questo servizio sono interamente sostenuti dalla convenzione del comune di Padova, il risultato è di un pareggio.

Prospettive future

Per quanto riguarda il futuro il Comune ha comunicato l'intenzione di procedere ad indire un bando per la gestione delle seconde accoglienze in gennaio 2017. Con l'occasione di questo nuovo bando è stato proposto di inserire nella modalità di gestione del servizio, alcuni elementi dell'Housing First, senza peraltro aumentare i costi, con lo scopo di rendere più efficaci i percorsi di autonomia. Determinante per il servizio quindi sarà l'inserimento o meno di elementi dell'Housing First nel bando o se si procederà con ulteriori proroghe.

Centro diurno di prima accoglienza "La Bussola"



Il servizio, centro diurno di prima accoglienza, ha continuato a perseguire l'obiettivo di soddisfare i bisogni primari come prevenzione all'aggravamento delle condizioni di vita e soprattutto a favorire percorsi di reinserimento sociale e/o lavorativo di chi versa in condizioni di emarginazione ed esclusione sociale.

Utenti (descrizione e quantità)

Nell'arco del 2016 dal Centro Diurno La Bussola sono passati 88 ospiti, di cui 70 uomini e 18 donne, italiani 63 e stranieri 25; con un numero di circa 30/33 ospiti presenti giornalmente.

L'età delle persone ospitate è stata compresa fra i 18-80 anni, suddivisa in queste fasce d'età 2 con meno di vent'anni; dai 21 ai 30 abbiamo avuto 10 persone; dai 31 ai 40, 3 persone; 41-50, 21 persone; 51-60, 36 persone; oltre i 61 anni 16 persone.

Le persone che sono state inviate dai servizi sociali, CST1 (emarginazione, circa 37 persone) e altri CST, sono le più numerose, in numero inferiore sono state inviate da SerT, Caritas, Pane dei Poveri, ass Elisabetta D'Ungheria nessuno dal CSM. Alcuni sono approdati autonomamente e poi segnalati al CST1 (ufficio di riferimento per il Comune riguardo al progetto Bussola).

Attività realizzate (descrizione e quantità)

Attività di accoglienza diurna in risposta ai bisogni primari e di prevenzione dell'aggravarsi del disagio: mensa, servizi docce e lavanderia, deposito bagagli, ascolto, colloqui individuali, attività di socializzazione, accompagnamenti sanitari:

- Pasti, media di 33 pasti giornalieri + consegna circa 15 panini giornalieri per la cena
- Docce, totale 393, con un aumento nei mesi caldi.
- Lavanderia, totale 337
- Consegna pasti da portar via 7 persone
- Custodia effetti personali, circa 6 persone
- Attività socio-ricreative, giochi da tavolo
- Attività di ascolto, con colloqui informali per tutti gli utenti su piccole difficoltà o necessità personali
- Accompagnamenti e/o supporto per problematiche sanitarie e visite in caso di ricoveri, circa 11 persone
- Accompagnamenti e/o supporto per pratiche burocratiche, circa 18 persone

In alcuni casi, su segnalazione dei servizi sociali, sono stati svolti alcuni dei servizi di cui sopra anche a persone/famiglie esterne.

Attività per il reinserimento socio-lavorativo, attraverso il recupero delle risorse personali: piccolo laboratorio occupazionale, orientamento al lavoro con percorsi individuali (attività interne ed esterne), affiancamenti per pratiche amministrative, abitative e sanitarie:

- Laboratorio occupazionale interno: circa 21 persone
- Attività occupazionali: raccolta pasti presso scuole, lavaggio stoviglie: 8 persone (di cui 3 persone sono state inserite all'interno dei progetti del Fondo Straordinario Solidarietà)
- Progetti di sostegno al reddito tramite attività lavorative temporanee (lab Gruppo R, lab PNL, attività di riordino servizi della coop): 4 persone.
- Attività occupazionali a sostegno degli eventi del Gruppo Polis: 6 persone.
- Ricerca lavoro in siti internet presso la Bussola, stesura curriculum, corso muletto, supporto presentazione domande per inserimenti occupazionali del Comune (pubblica utilità): 19 persone
- Domanda di inserimento al LOP Gruppo R: 5 persone
- Segnalazione per il FSS in Caritas come pari nelle accoglienze di emergenza freddo: 1 persona
- Colloqui individuali di conoscenza e orientamento: media di 4 colloqui settimanali
- Attività socializzanti, educative, informative e incontri di gruppo: in media 7 persone presenti.

Sono stati mantenuti incontri quindicinali di Coordinamento con la psicologa oltre ai momenti partecipativi con tutte l'equipe dei Servizi della Cooperativa.

Raccolta pasti

E' proseguita l'attività di raccolta pasti non consumati presso 3 scuole del Comune di Padova, la scuola dell'infanzia Vendramini e presso il Comprensorio scolastico di Cadoneghe. Ciò ha permesso di raccogliere 18.166 primi, 5.491 secondi, 6.595 contorni cotti, 7.360 contorni crudi, 22.967 panini e 2.085 frutta.

Il cibo raccolto è stato distribuito oltre che alla Bussola al LOP Gruppo R e le eccedenze alle CEP.

Continua la collaborazione attraverso Rete Solida con l'Eurospar di Altichiero dal quale si raccoglie mediamente una quantità di circa 7 Kg di prodotti da banco al giorno (es. Yogurt, formaggi, affettati, merendine, pane, verdure).

Aspetto importante è il coinvolgimento di 8 utenti in questa attività, come nelle attività di lavaggio stoviglie, come ambito di osservazione delle competenze e come spazio di recupero di un loro ruolo attivo e responsabile.

Nel 2016 continua l'attività del piccolo laboratorio alla Bussola di assemblaggio semplice, per offrire la possibilità di inserimento di persone utenti della Bussola, supportati da ex utenti del laboratorio occupazionale protetto, con obiettivi socializzanti e propedeutici al lavoro e inoltre come risposta di reciprocità per i servizi offerti dal centro diurno.

Collaborazione con la committenza e rete territoriale

Nel 2016 vi sono stati alcuni incontri di Coord. mensile con il CST1 (ex UPP) per aggiornamento delle situazioni, vi sono stati gli incontri di verifica, dei singoli progetti individuali con i propri ass. soc. del territorio. Si continua l'invio al Comune del report sugli utenti e quello sulle attività della Bussola bi mensilmente.

Molte attività sono state supportate dalla presenza di alcuni volontari che prestano la loro attività alcuni momenti la settimana o del mese. Nel 2016 ci sono stati 10 volontari, tra cui una ragazza del servizio civile nazionale e una ragazza del servizio civile regionale, rimaste poi come volontarie e altri due ragazzi in SCN in corso, ed una ragazza che svolge lavori socialmente utili.

A fine anno però il numero dei volontari è diminuito per motivi personali di chi ha lasciato ad un totale di 7 volontari

Informazioni economiche

Il servizio ha visto una copertura totale dei costi ed è stato sostenuto nel 2016 per:
40% dal comune di Padova
20% dalla raccolta fondi
40% da fondi propri

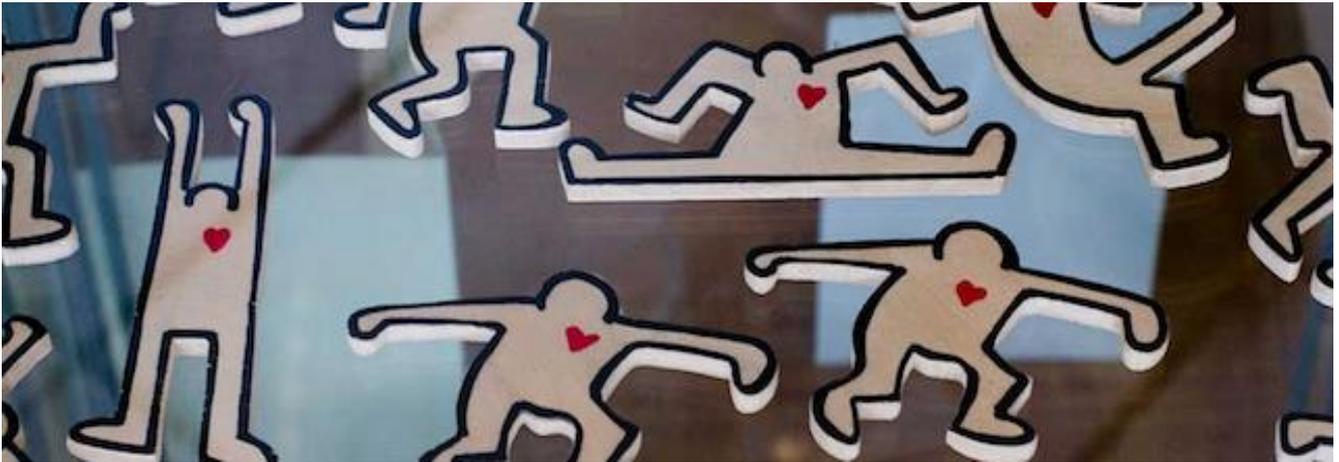
Prospettive future

Nel 2017 si continuerà, attraverso le attività interne e i percorsi individuali, a motivare, supportare, accompagnare ed affiancare gli utenti ad un cambiamento per migliorare la qualità di vita.

E' iniziato nel 2016 e continuerà nel 2017 il contributo di un nuovo operatore della cooperativa che insieme alle altre figure professionali operanti alla Bussola ha iniziato a studiare la riorganizzazione e innovazione del servizio attraverso nuove attività partecipative che vedono coinvolti in prima persona gli utenti come erogatori del servizio stesso, per una maggiore responsabilizzazione degli stessi e per un percorso verso il welfare generativo.

Continuerà l'attività di raccolta fondi per integrare il finanziamento pubblico.

Accoglienza per richiedenti asilo



Descrizione servizio (mission, obiettivi)

La mission per quanto riguarda il servizio di accoglienza per Richiedenti Asilo (garantendo quanto chiesto dalla convenzione stipulata con la Prefettura che chiede un accompagnamento dei beneficiari per tutta la durata del loro percorso legale di permanenza sul territorio, fornendo loro, in primis, i servizi richiesti dalla convenzione quali vitto, alloggio, assistenza sanitaria e supporto legale), vuole mirare ad un modello di integrazione tale da permettere ai beneficiari che avranno diritto ad un permesso di soggiorno, di poter uscire dal progetto di accoglienza ed essere in grado di conoscere il territorio, "muoversi" nella società italiana con alcuni strumenti utili, essere autonomi per quanto riguarda l'assistenza sanitaria, i documenti, la vita quotidiana, essere integrati.

Guardando all'esterno, un obiettivo collaterale è quello di promuovere l'integrazione nel territorio.

Utenti (descrizione e quantità)

I beneficiari del servizio attualmente sono 32 (16 uomini e 16 donne) provenienti dalla Nigeria, Camerun, Gambia, Senegal e Guinea Bissau. Nel marzo 2016 è stata aperta una nuova accoglienza di 7 donne in via Nino Bixio. Da maggio 2016 sono cominciate le prime "uscite" in quanto alcuni beneficiari hanno terminato il loro percorso legale ottenendo un documento di soggiorno più duraturo.

Le persone uscite dal progetto di accoglienza sono 4, tutti in possesso di permesso di soggiorno.

Alcune donne (2) sono state trasferite ad altre Cooperative in quanto incinte e necessitanti di assistenza continuativa anche notturna.

Dopo una dimissione, il tempo medio di "posto letto vuoto" è stato di circa 7 giorni.

Attività realizzate (descrizione e quantità)

Il servizio prevede una assistenza alle 32 persone accolte durante la permanenza, nello specifico per quanto riguarda:

Assistenza burocratica per i documenti: ottenimento e rinnovi del permesso di soggiorno, del codice fiscale, della tessera sanitaria

Assistenza sanitaria (di base e specialistica) e supporto psicologico in caso di necessità: iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale, con medico di famiglia; invio a servizi specialistici in caso di necessità per i dovuti accertamenti.

Orientamento e accompagnamento ai servizi territoriali: i beneficiari sono accompagnati in un percorso di autonomia per l'accesso ai servizi stessi.

Orientamento legale di base: i beneficiari sono informazioni sulla normativa concernente immigrazione e protezione internazionale; hanno assistenza in caso di formalizzazione della richiesta di protezione internazionale (C3); hanno dei colloqui di preparazione all'audizione innanzi alla Commissione

territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale; hanno un orientamento di base in caso di diniego della protezione internazionale;

Attività di alfabetizzazione (minimo 6 ore settimanali): i beneficiari sono iscritti a un corso di italiano. Ad ognuno dev'essere garantito un minimo di 6 ore di lezione alla settimana.

Servizi mirati alla formazione, qualificazione e riqualificazione professionale: redazione del curriculum vitae; iscrizione presso il Centro per l'Impiego territoriale; iscrizione c/o Progetto Giovani e Garanzia Giovani; iscrizione a corsi di formazione professionale; attivazione di stage o tirocini formativi in collaborazione con i Centri territoriali per l'impiego; attivazione di opportunità di volontariato in collaborazione con altri enti presenti sul territorio o le amministrazioni locali, debitamente coperti dal punto di vista assicurativo.

Oltre a tutto ciò, in particolare quest'anno sono stati avviati 4 beneficiari in percorsi di volontariato e 3 beneficiari in corsi professionalizzanti.

Collaborazione con la committenza e rete territoriale

Abbiamo partecipato al bando in ATI con altre Cooperative. La collaborazione è stata sempre buona e proficua con un costante scambio di informazioni e di buone pratiche e con dei coordinamenti periodici. La committenza (Prefettura) ha dovuto affrontare l'emergenza sbarchi in modo affannoso chiedendo con costanza un aumento dei posti disponibili per accogliere le persone. E' stato istituito un tavolo di coordinamento stabile tra Prefettura e Enti attuatori dell'accoglienza, decollato bene ma attualmente un po' più "debole".

Informazioni economiche

Il servizio richiedenti asilo trova piena copertura dei costi nella convenzione con la prefettura.

Prospettive future

La prefettura ha indetto un nuovo bando per una nuova convenzione per tutto il 2017, alla quale parteciperemo in collaborazione con altre realtà. La continuità del servizio dipenderà dalle modalità di riconoscimento dello stato di rifugiato alle attuali persone e alla loro sostituzione con nuovi arrivi. Si vuole aprire una nuova accoglienza (altri 10 posti) per rispondere alle pressanti richieste da parte della prefettura.

Interventi nella prevenzione della violenza di genere: Casa Viola, Servizio Uomini Maltrattanti e Centro Antiviolenza



Descrizione servizio (mission, obiettivi)

CASA VIOLA

Il servizio è strutturato in due appartamenti di accoglienza, uno per donne in disagio sociale e art.18, l'altro per donne vittime di violenza ed eventuali minori a carico.

Per tutte le tipologie di utenza si è perseguito l'obiettivo dell'autonomia, ossia accompagnare le ospiti accolte ad un'indipendenza lavorativa, abitativa ed economica, perseguibile attraverso uno stage, un tirocinio o un lavoro, oppure cercando di potenziare le entrate già presenti.

SERVIZIO UOMINI MALTRATTANTI

Da quest'anno all'interno di questo servizio, si considera anche l'area dedicata al trattamento degli uomini maltrattanti: SUM.

La mission è realizzare un servizio che risponda con un ruolo centrale e integrato alla problematica sempre più diffusa ed emergente della violenza domestica, attraverso uno sportello e delle azioni mirate rivolte agli uomini che agiscono violenza. L'obiettivo è fermare la violenza fisica e ridurre la violenza psicologica che si manifesta attraverso l'oppressione, il controllo, la minaccia, la svalorizzazione, il giudizio, la critica, etc.

Le azioni prevedono l'attivazione di percorsi di trattamento individuale e di gruppo per uomini che hanno agito violenza nelle relazioni affettive

Sensibilizzare l'opinione pubblica rispetto al problema.

CENTRO ANTI VIOLENZA

Dal 1° Marzo 2016 la Cooperativa gestisce un Centro Anti Violenza che vede promotore il Comune di Chioggia, con Comuni di Cona e Cavarzere.

L'attività principale è quella della gestione di uno sportello, aperto dal lunedì al venerdì, ma a questa attività di accoglienza si aggiungono le consulenze psicologiche e legali e attività di formazione, sensibilizzazione e divulgazione che hanno visto il loro pieno svolgimento tra marzo e settembre 2016.

I pilastri del cav sono:

- **Tutela** della donna attraverso l'ascolto e fornendo informazioni necessarie alla situazione
- **Sostegno** in percorsi di accoglienza con attività di supporto psicologico e legale per uscire dalla spirale della violenza

- **Prevenzione** dell'escalation della violenza con supporto psico-educativo della donna
- **Sensibilizzazione e informazione** per una diffusione del progetto e una diffusione della cultura di pari dignità tra uomo e donna. Particolare attenzione a questo senso è stata data alla formazione nelle scuole.

Integrazione con le forze territoriali, in primis con il Comune di Chioggia, ma anche con gli enti del territorio come Pronto Soccorso, FFOO, ULSS, per interventi integrati e multidisciplinari.

Utenti (descrizione e quantità)

CASA VIOLA

Le donne accolte sono state 5 (di cui 4 vittime di violenza) e 5 sono stati i minori. Di queste accoglienza una donna con figlia era già presente dal 2015.

Le nazionalità sono state: italiana (2), congolese, cecoslovacca, marocchina.

Tre di loro nella fascia di età 31-40 e due nella fascia 41-50 anni.

Quattro donne erano disoccupate e solo 1 aveva un lavoro part time al momento dell'inserimento.

Tre residenti nel Comune di Padova, e due residenti in altre città (una veneta e una no).

Gli inserimenti sono avvenuti n.2 tramite il CAV, 2 dai Servizi Sociali e 1 dalla Caritas Diocesana.

Ad inizio 2017 di queste 5 accoglienze ne erano ancora attive 2 (con 3 minori).

SERVIZIO UOMINI MALTRATTANTI

Nel 2016 sono stati 22 gli uomini che hanno avuto accesso al Servizio; giunti per la maggior parte su invio dei Servizi del territorio, hanno una fascia d'età compresa fra i 15 e i 69 anni, e sono perlopiù lavoratori dipendenti o liberi professionisti.

Su 22 uomini, 15 sono italiani. Tutti hanno agito una qualche forma di violenza fisica - quasi sempre accompagnata da forme di abuso psicologico, economico e/o sessuale – contro la propria partner o ex partner.

16 dei 22 uomini che nell'anno appena concluso hanno avuto accesso al percorso del SUM sono stati raggiunti da una denuncia per i reati di cui sono resi responsabili; di questi, 3 sono stati sottoposti a misure cautelari.

Nessuno degli utenti soffre di un disturbo psichico; 9 utenti fanno o hanno fatto uso di alcol e/o sostanze stupefacenti, anche se solo 3 sono in carico presso un servizio specialistico per dipendenze.

Di seguito una tabella per visualizzare in maniera diretta e sintetica alcuni dati importanti relativi agli invii, al numero di uomini seguiti e alle ore dedicate alle attività:

Anno di riferimento	Uomini incontrati	Uomini in valutazione	Uomini inseriti in gruppo dopo la valutazione o in attesa di entrare nel gruppo	Uomini inseriti in un percorso individuale dopo la valutazione	Uomini che non hanno accettato il percorso
2015	8	0	5	2	1
2016	22	0	6	5	11

La distribuzione territoriale degli uomini incontrati e i servizi inviati sono stati vari: i Comuni di residenza degli uomini sono stati Padova, Torreglia, Abano Terme, Albignasego, Bastia di Rovolon, Cadoneghe, Vigonza e altri. Sono arrivati anche da Vicenza e Venezia. Gli enti inviati prevalentemente Consultori familiari, UEPE, ma anche studio legale, CST, Servizi Sociali, le partner stesse.

CENTRO ANTI VIOLENZA

Le donne accolte al Centro Anti violenza dal 1° Marzo al 31 Dicembre 2016 sono state in tutto 31, con 26 percorsi effettivi di presa in carico.

Di seguito una tabella che raccoglie le informazioni rilevate:

Informazioni su donne prese in carico - anno 2016							
Fascia di età	18-30	31-40	41-50	51-60	61-70	71-80	>80
	n. 6	n. 5	n. 6	n. 5	n. 3	n. 1	n.
Nazionalità	Italiana n. 24 nazionalità brasiliana N.1 nazionalità nigeriana N.1						
Stato civile	Nubile n.7 Coniugata n.10 Convivente n.2 Separata n.4 Divorziata n.3						
Occupazione	Occupata n.10 Disoccupata n.16 (di cui 1 pensionata)						
Donne senza figli	n.9						
Donne con figli	n.17 di cui figli minori n.17						
Minori hanno assistito alla violenza	n.11						
Fasce di età dei minori	0-6		lug-13		14-18		
	n. 8		n.2		n.7		

Attività realizzate (descrizione e quantità)

CASA VIOLA

In Casa Viola le attività realizzate hanno riguardato soprattutto: accompagnamento per l'inserimento lavorativo con il bilancio di competenze con stesura del curriculum vitae e la ricerca lavoro attiva; sostegno scolastico dei minori e supporto nella gestione dei figli, ove necessario; accompagnamento nella fase finale di inserimento verso una situazione abitativa congrua alle necessità e alla volontà della donna.; inserimento in attività formative quale corso di italiano accompagnamenti rispetto ad aspetti sanitari; accompagnamenti legati al percorso legale e in un caso accompagnamenti legati alla quotidianità in quanto donna portatrice di disabilità.

Rispetto ai minori accolti le attività sono state: sostegno scolastico attraverso supporto nel lavoro a casa con volontaria di servizio civile o altri volontari; sostegno educativo; inserimento dei minori nella realtà territoriale attraverso servizi di doposcuola e/o attività sportive.

SERVIZIO UOMINI MALTRATTANTI

Il Servizio Uomini Maltrattanti l'anno scorso ha visto un'importante novità: l'avvio, a febbraio, del primo gruppo di 6 uomini, a cui si è seguita la partenza – a dicembre – di un secondo gruppo di utenti che, settimanalmente, si incontrano per allargare ad una dimensione condivisa il percorso sulla propria violenza agita.

La fase iniziale del percorso rimane quella dei colloqui individuali, svolti con lo psicoterapeuta del S.U.M.

Sono stati effettuati 5 contatti partner in quanto la maggioranza degli uomini presi in carico avevano interrotto le relazioni in cui avevano agito violenza.

In quest'anno di attività abbiamo rilevato un forte interesse degli operatori dei servizi pubblici per il servizio e questo è coinciso con l'aumento del numero di invii e con la partecipazione alle equipe cliniche e alle UVMD.

Per poter valutare l'esito dei nostri trattamenti abbiamo aderito, tramite RELIVE, ad un progetto di ricerca europeo e da sei mesi circa abbiamo iniziato a raccogliere i dati dell'uomo e della partner attraverso un questionario, denominato IMPACT.

CENTRO ANTI VIOLENZA

Nel periodo tra Marzo e Settembre vi sono state molte Iniziative culturali di prevenzione, pubblicizzazione e sensibilizzazione. Le principali sono state:

- 8 Marzo 2016, presentazione alla cittadinanza del nuovo servizio in sala consiliare del Municipio di Chioggia
- creazione pagina facebook dedicata a Civico Donna e sito dedicato;
- interventi in due radio locali (Radio Chioggia Sottomarina e Radio BCS) per la pubblicizzazione del servizio avviato;
- incontro tenuto il giorno 8 aprile 2016 presso la sala consiliare del Municipio di Chioggia con i Dirigenti Scolastici per la concertazione della messa in rete del materiale informativo e per la presentazione delle proposte progettuali alle scuole
- promozione e realizzazione incontro di rete territoriale a contrasto della violenza di genere (FF.OO., referenti della rete dell'Asl14, Servizi Sociali intercomunali, Caritas Diocesana)
- a Maggio 2016 si sono svolti laboratori rivolti alle scuole di ogni ordine e grado per un totale di 554 alunni raggiunti (34 scuola infanzia, 126 scuola primaria, 148 scuola secondaria di I grado, 246 scuola secondaria di II grado).
- Giornata della Salute il 13 Maggio 2016 promossa dall'ULSS14 presso la sala del Poliambulatorio - Ospedale di Chioggia sul tema della violenza contro le donne, con intervento di presentazione del CAV
- a giugno 2016 partecipazione a due incontri di rete tenuti presso il Pronto Soccorso dell'Ospedale di Chioggia con il personale medico-infermieristico, Consultorio Asl 14, Forze dell'Ordine, responsabile gestionale comunale, per condividere le problematiche legate alla messa in sicurezza delle donne vittime di violenza fisica ad alto rischio;
- pubblicizzazione del volantino, a mezzo social (facebook pagine del CAV, del Comune di Chioggia), e sito www.chioggia.org (sezione eventi) degli incontri formativi del 30 giugno, 8 e 15 luglio 2016, aperti alla rete territoriale operante per il contrasto alla violenza di genere, condotti anche con la presenza anche di esperti esterni;
- nel mese di Settembre si è svolto un gruppo di supporto educativo per 5 donne afferenti al servizio. Si sono svolti 5 incontri da 1,5h ciascuno condotti dalla psicologa e dalla Coordinatrice in veste di operatrice del servizio.
- laboratorio #socialabuse per ragazzi e genitori delle scuole medie, presso le sala conferenze del Museo Civico della Laguna Sud del Comune di Chioggia a Novembre;
- seminario "A scuola contro la violenza di genere" programmato in data 29 Settembre.
- Raccolta documentazione sul fenomeno della violenza sulle donne: Nel sito www.civicononna.it la sezione archivio è stata dedicata alla documentazione relativa alla violenza contro le donne, dalla legislatura, ad articoli inerenti al tema, testimonianze, brani e video sempre riguardanti il fenomeno in oggetto.
- A livello di formazione della rete territoriale il CAV ha promosso tre incontri rivolti ai soggetti ed enti, pubblici e privati, che nella loro professione possono o sono a contatto con donne vittime di violenza (hanno aderito di volta in volta rappresentanti delle FF.OO, del Pronto Soccorso, del Consultorio ecc.). Nello specifico gli incontri hanno avuto i seguenti temi e contenuti: "*Dalla consapevolezza della vittimizzazione alla richiesta d'aiuto e viceversa*" (prof. Marco Monzani) il 30 Giugno 2016; "*Violenza intrafamiliare e genitorialità: quale immagine riflessa sui figli*" (dott.ssa Fabiana Micheluzzi e dott. Antonio Di Donfrancesco) l'8 Luglio 2016 e "*Lavorare nella complessità: la relazione di auto nelle situazioni di violenza, tra dilemmi deontologici e doveri giuridici*" (dott.ssa Alessandra Pauncz) il 15 Luglio 2016. Tutti gli incontri si sono svolti al Distretto socio sanitario dell'ASL 14 di Chioggia;

- Civico Donna ha organizzato un evento aperto alla cittadinanza il 25 Novembre 2016, giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. In questa sede la coordinatrice di Civico Donna, la psicologa e l'avvocata hanno relazionato in merito ai mesi di apertura del centro dal 1° Marzo 2016 e alle attività. In questa sede sono state presentate le brochure informative preparate in precedenza dal Centro e che serviranno come strumento di sensibilizzazione, divulgazione e informazione rispetto a dati della violenza di genere.

Collaborazione con la committenza e rete territoriale

CASA VIOLA

La committenza, cioè gli enti invianti, sono stati diversi: Comune di Padova, Comune di Castelfranco Veneto, Caritas e centro anti violenza.

La relazione con i volontari della parrocchia si è molto affievolita, solo 1 persona è rimasta attiva ma si è dimostrata una persona molto coinvolta, tanto che è stato fondamentale il suo supporto per la dimissione di una donna. Ci sono stati 3 volontari, studenti, che hanno prestato servizio come attività di supporto compiti ai minori presenti in casa. Attualmente due di loro continuano con buoni risultati.

In generale abbiamo riscontrato un mutamento dei rapporti con il Centro Anti Violenza di Padova, con il quale, durante il 2016, vi sono stati un paio di incontri molto significativi sul rapporto e la collaborazione tra i nostri enti. Dalle problematiche e dalle difficoltà emerse, si è poi voluto affrontare le questioni per recuperare e rilanciare la collaborazione, soprattutto per il sum, ma anche per le accoglienze in Casa Viola. Nel 2016, infatti, Gruppo R ha stretto relazioni con l'ex ULSS15 che hanno portato ad una convenzione per gli inserimenti in struttura. Questa collaborazione sta portando ad una serie di attività che ci siamo proposti di realizzare nel 2017 (un evento di raccolta fondi, delle linee guida sulle metodologie per il sum, formazione alla rete degli operatori pubblici).

SERVIZIO UOMINI MALTRATTANTI

In quest'anno di attività si è rilevato un forte interesse degli operatori dei servizi pubblici per il servizio e questo è coinciso con l'aumento del numero di invii e con la partecipazione alle équipe cliniche e alle unità di valutazione multidisciplinare (UVMD).

Significativa è stata nel corso del 2016 la Convenzione avvenuta con l'ex ULSS16 che ha determinato un riconoscimento del servizio a livello ufficiale.

CENTRO ANTI VIOLENZA

Con il Comune di Chioggia, la collaborazione è stata costante per tutto il 2016 dal momento dell'assegnazione del servizio, fino alla chiusura del bando regionale e anche successivamente con i nuovi affidamenti. Ogni mese la Coordinatrice ha relazionato alla referente comunale gli sviluppi e le attività del servizio e i contatti formali e meno strutturati sono stati molti e hanno permesso di lavorare in un buon rapporto di collaborazione.

Con la rete territoriale il lavoro è stato creato ex novo, essendo il primo centro anti violenza nato nel territorio di Chioggia, a coprire anche i territori di Cona e Cavarzere. Nei mesi si sono sviluppate sinergie tra servizi e create relazioni, soprattutto con le forze dell'ordine, Pronto Soccorso dell'Ospedale, AULSS14.

Informazioni economiche

CASA VIOLA

Nel 2016 le fonti di finanziamento sono state la Convenzione con il Comune di Padova e le varie rette dei Comuni (Padova e Castelfranco), finanziamenti specifici a fronte della presentazione di progetti a bandi (Fondazione Cariparo, Chiesa Valdese, Comune di Chioggia) e la raccolta fondi.

SERVIZIO UOMINI MALTRATTANTI

Il costo del servizio è stato sostenuto dalla cooperativa per l'avvio sperimentale dell'attività di consulenza dello psicologo e per la formazione dello stesso psicologo. Anche nel 2016, quando il servizio si è consolidato, la spesa è stata della Cooperativa. Per il 2017 si metterà in atto una raccolta fondi che avrà lo scopo di recuperare 6.000 euro per questo servizio.

CENTRO ANTI VIOLENZA

Da Marzo a Settembre 2016 il servizio è stato finanziato dalla Regione Veneto e da Ottobre a Dicembre con le risorse economiche dirette del Comune di Chioggia. Naturalmente i mesi di fondo regionale hanno permesso di sviluppare e organizzare diverse attività, anche esterne, di formazione e sensibilizzazione. Nell'ultimo trimestre dell'anno, invece, si è potuto garantire il servizio minimo dell'accoglienza allo sportello e delle consulenze.

Prospettive future

CASA VIOLA

Per il 2017 l'intento è quello di far conoscere l'accoglienza anche nel territorio dell'ex ULSS15 e dell'ex ULSS17 ampliando così il territorio da cui le donne potrebbero essere inviate.

SERVIZIO UOMINI MALTRATTANTI

Nell'ottica del consolidamento del servizio e del suo sviluppo nel territorio, si hanno in serbo alcune iniziative da svolgere nel 2017. L'obiettivo principale è quello di ampliare il numero degli utenti che afferiscono al servizio e anche il territorio di riferimento dovrà essere ampliato in modo che con il bacino di intervento ci permetta di raggiungere più situazioni possibili.

Per tutte queste iniziative si stanno compiendo i passi necessari per la richiesta di finanziamento da parte dell'ULSS EUGANEA dove i rapporti istituzionali si stanno già instaurando con reciproca fiducia.

CENTRO ANTI VIOLENZA

Per il 2017 si sta continuando con l'affidamento diretto da parte del Comune di Chioggia in attesa dell'uscita di un nuovo bando che vedrà Gruppo R in gara per la continuità del servizio.

PNL



Descrizione servizio (mission, obiettivi)

Il laboratorio Pnl è stato acquisito dalla cooperativa dal 1 giugno 2015. Già attività della cooperativa Pnl del Gruppo Polis, finalizzata all'inserimento lavorativo quindi art. 1 punto B della L.381/91 delle coop sociali.

L'acquisizione ha risposto ai seguenti obiettivi:

- Salvaguardare l'area di inserimento lavorativo all'interno del Gruppo Polis
- Dare impulso all'attività produttiva, fondamentale per la mission di GR e per l'efficacia dei suoi servizi
- Ottimizzare le risorse
- Creare economie di scale

Utenti (descrizione e quantità)

Le persone beneficiarie dell'attività sono state:

8 Inserimenti lavorativi L.381/91 (già presenti al momento dell'acquisizione)

3 Inserimenti lavorativi soggetti fragili (direttiva Europea) (+ 2 nell'anno - passaggio da percorsi con FSS + voucher)

5 percorsi da 500 ore con fondi straordinari, 2 ripetuti

2 percorsi del progetto RIA

2 percorsi progetto "casa dolce casa" della Caritas

8 Tirocini di inserimento lavorativo

7 Tirocini a carattere socializzante (di cui 1 concluso)

1 percorso con accordo privato (breve)

1 percorso di volontariato con impegno "pena alternativa"

Attività realizzate (descrizione e quantità)

L'inserimento lavorativo è rivolto alle persone che per diversi motivi si trovano in una forte difficoltà di inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro. Si tratta di persone riconosciute dalla L. 381/91 appartenenti a categorie svantaggiate (disabilità, salute mentale, carcerati o in misura alternativa) ma anche di persone che non sono comprese in queste categorie ma che sono altrettanto svantaggiate nel contesto attuale di mercato del lavoro (over 50, disoccupati di lungo periodo, donne, persone extracomunitarie...) come riconosciuto dal regolamento CE n. 2204. Solo per i primi sono previste agevolazioni per le assunzioni.

A questo proposito nel 2016 sono stati accolti in lab PNL 9 percorsi del genere con progetti diversi ma con la stessa finalità (alcuni sono terminati nella prima parte dell'anno, altri sono iniziati e si sono protratti anche fino a fine anno)

Nel corso dell'anno sono state fatte due assunzioni di questi soggetti cosiddetti "fragili", provenienti dai servizi di Gruppo R "LOP" e "La Bussola", e che hanno fatto due percorsi all'interno del laboratorio PNL, con FSS e con Voucher, fino alla decisione di passare all'assunzione dopo una valutazione della produttività e delle prospettive di volumi di lavoro.

Si promuove l'inserimento lavorativo nel mondo del lavoro anche attraverso i tirocini che sono atti ad aiutare chi è più in difficoltà ad acquisire gradualmente e con un progetto formativo individuale le competenze necessarie nel mondo del lavoro, si tratta quindi di inserimenti a carattere formativo e a termine. Questi possono anche tramutarsi in rapporti stabili all'interno del laboratorio qualora il volume della produzione e la valutazione delle competenze acquisite della persona siano positive. Nel corso del 2016 ne sono stati realizzati 8.

Inoltre si mantiene all'interno del laboratorio uno spazio per i tirocini di carattere "socializzante", cioè che non hanno i presupposti dell'inserimento lavorativo ma del mantenimento e sviluppo di competenze di carattere relazione e sociale, si tratta di persone utenti di altri servizi della cooperative di tipo A del gruppo polis, dall'Ulss 16 (ora ULSS6) ed anche da progetti privati. Nel 2016 sono stati 7.

Tutoraggio dell' inserimento lavorativo

Pur in un contesto altamente lavorativo, l'attenzione alla gestione delle problematiche e al progetto individuale delle persone inserite richiede una costante attenzione dell'operatore dell'inserimento lavorativo il quale ha il compito del monitoraggio dei tirocini e degli inserimenti, in supervisione e collaborazione con la psicologa che mantiene i contatti con gli enti invianti.

Gli altri operatori di laboratorio, cioè lavoratori assegnati alle varie lavorazioni ma con un'attenzione alle persone svantaggiate inserite, partecipano agli obiettivi generali del servizio e agli obiettivi individuali definiti nei progetti..

Attività lavorative

Il core business di questo centro è l'attività di assemblaggio elettromeccanico conto terzi, come il laboratorio Occupazione Protetto, ma con un livello di complessità e specializzazione maggiore e con un'attenzione al raggiungimento del fatturato molto importante in quanto questo servizio non gode di contributi pubblici salvo le borse lavoro per alcuni-pochi tirocinanti. In tutto il 2016 è stata attiva l'attività commerciale con una persona dedicata al fine di sviluppare l'attività ed anche la ricerca di una nuova struttura, da condividere con il LOP, per le attuali necessità produttive e per una prospettiva di sviluppo. Purtroppo delle molte strutture viste, visitate, valutate, e per quali sono state fatte offerte e partecipazione (per una di queste) ad un'asta, per nessuna di queste si è passato all'acquisto, per incapacità di arrivare ad un accordo con il proprietario oppure per il costo troppo alto, che ha reso impossibile pensare di impegnare GruppoR ed altre coop del Gruppo ad una esposizione così importante. Lo spazio per lo sviluppo delle attività rimane quindi un obiettivo non raggiunto e riportato a nuovo, con la possibilità anche di rivalutazione delle strategie di sviluppo.

Formazione e coordinamento operatori

L'equipe è formata dal responsabile dell'unità d'offerta (Ruo) e responsabile della produzione, un operatore dell'inserimento lavorativo, tre operatori di laboratorio la psicologa a riferimento per i progetti individuali, una psicologa del lavoro per la gestione risorse umane. Si sono avviati incontri quindicinali di coordinamento e altri momenti formativi con tutte le equipe dei Servizi della Cooperativa.

Mensilmente si è svolto un incontro di coordinamento educativo in lab PNL, al quale hanno partecipato tutti quelli sopraccitati.

Collaborazione con la committenza e rete territoriale

Per gli inserimenti lavorativi e i tirocini i soggetti istituzionali di riferimento sono stati: comune di Padova, comune di Cadoneghe, Servizio Inserimento Lavorativo delle Ulss 16 e 15, Caritas diocesana, Provincia.

Per le attività produttive si sono create diverse collaborazioni importanti con aziende e altre che sono in sviluppo. In particolare è cresciuta la collaborazione con la Zilmet, e si è avviata una collaborazione con

un'azienda di illuminotecnica, oltre ad altri tentativi non andati a buon fine. Purtroppo si è interrotta per riduzione delle commesse esterne la collaborazione con Elvox.

Altro soggetto di riferimento è il Gruppo Polis in quanto il laboratorio Pnl inserisce persone provenienti dai servizi per la disabilità, la salute mentale, il disagio sociale

Informazioni economiche

Nel 2016, rispetto al 2015, il fatturato è aumentato del 18,5%, anche se, avendolo realizzato anche con l'aumento della stabilizzazione di rapporti lavorativi (trasformazione di percorsi diversi) e quindi con un incremento dei costi del personale, l'equilibrio del centro di costo e di ricavo non è ancora stato pienamente raggiunto. Al laboratorio PNL però, rispetto al 2014 e 2015 sono stati assegnati tutti i costi specifici, con l'obiettivo di essere un centro di costo in equilibrio: obiettivo ancora da raggiungere.

Prospettive future

Le prospettive sono sempre focalizzate sullo sviluppo delle attività lavorative, la creazione di margine, la ricerca di spazi per la crescita e miglioramento delle attività lavorative, la ricerca di nuovi clienti e di nuovi ambiti di intervento (nuove attività lavorative) insieme a nuove collaborazioni per ampliare le competenze da offrire alle aziende al fine di sviluppare nuove collaborazioni e nuovi settori di attività

Altro aspetto importante da migliorare è l'organizzazione interna allo scopo di sostenere la crescita.

Non si ferma l'attività commerciale per nuove collaborazioni ma anche per la creazione di connessioni volte alla possibilità di realizzare collaborazioni che possano generare nuovi inserimenti lavorativi presso le aziende o nuovi percorsi con l'utilizzo dell'articolo 12Bis.

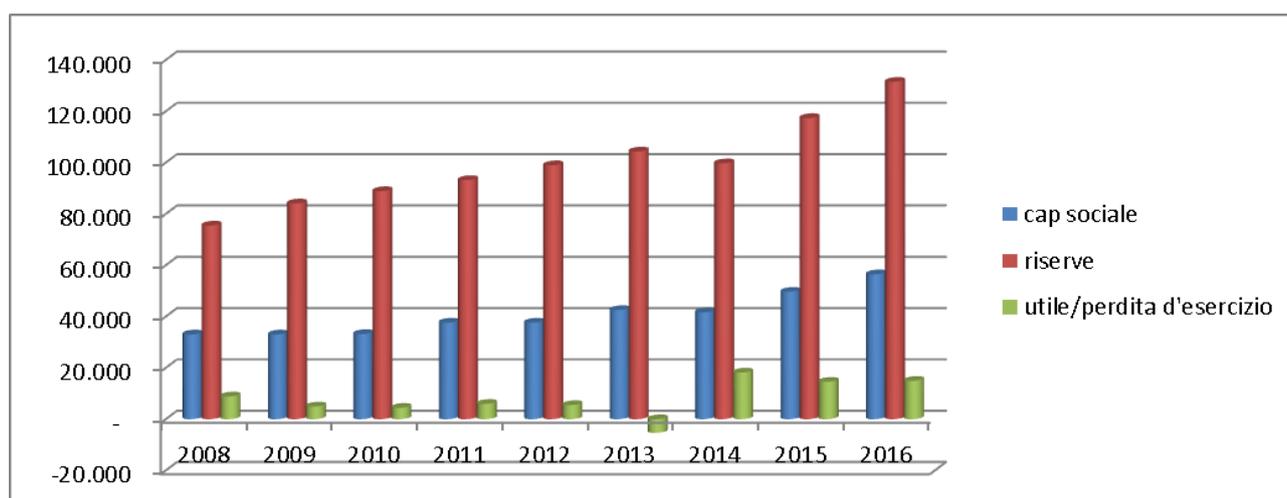
6. DIMENSIONE ECONOMICA

6.1 Valore della produzione

Anno	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Valore della produzione	619.741	722.727	769.126	816.650	920.547	937.012	1.019.064	1.265.055	1.635.123

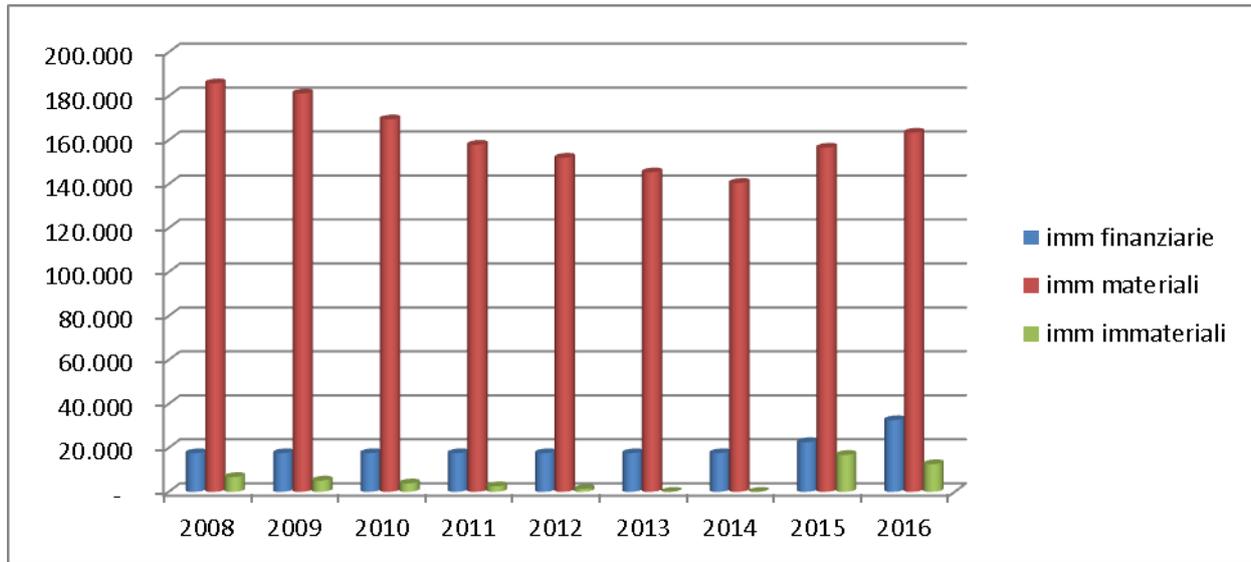
6.2 Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Capitale sociale	33.050	33.000	33.200	37.650	37.650	42.575	41.675	49.675	56.475
Riserve	75.487	84.097	88.895	93.198	98.984	104.334	105.034	117.382	131.501
Utile/perdita d'esercizio	8.877	4.947	4.436	5.964	5.516	- 5.308	18.282	14.554	14.949



6.3 Investimenti

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
imm finanziarie	17.578	17.593	17.593	17.593	17.593	17.593	17.593	22.593	32.593
imm materiali	185.845	181.191	169.455	157.906	151.996	145.366	140.536	156.570	163.409
imm immateriali	6.763	5.131	3.849	2.567	1.285	3	0	16.800	12.600



7. LE PROSPETTIVE FUTURE

Per il 2017 per ciascun servizio si prevede un percorso di consolidamento degli obiettivi sui quali si sta già attualmente lavorando.

Per i Gruppi Appartamento, si sta approntando una collaborazione con la Caritas Diocesana per la gestione delle accoglienze secondo l'ottica dell'Housing First, con lo scopo di rendere più efficaci i percorsi di autonomia degli utenti del servizio.

Il Laboratorio Occupazionale Protetto per il 2017 continuerà la convenzione con il Comune di Padova ma si prevede di avvisare un percorso con gli operatori del servizio per individuare strategie in vista della scadenza del servizio a settembre 2018. Inoltre, per rilevare l'efficacia del servizio, verrà affidato all'Università di Padova un incarico che ne valuti l'impatto sociale.

Il Centro Diurno La Bussola come sempre porrà al centro l'arginamento della perdita, aumentando sia l'attività di raccolta fondi, sia prevedendo un'attività che possa consentire una parziale auto-sostenibilità.

La parte dedicata all'accoglienza dei richiedenti asilo vorrebbe essere portata ad accogliere almeno 50 persone. Per quanto riguarda il nuovo bando indetto dalla prefettura per il 2017, si è scelto di affidare il servizio al Consorzio Veneto Insieme, che coordina la collaborazione con altre realtà.

Per l'area violenza di genere, Casa Viola intende ampliare il proprio territorio di competenza anche alle zone afferenti all'ex Ulss 15 e 17, stipulando nuove convenzioni in modo tale da offrire un servizio maggiore anche alle donne provenienti da aree attigue al padovano. Ugualmente, il Servizio Uomini maltrattanti prevede di poter ampliare il proprio bacino d'utenza e di aumentare la sostenibilità economica del servizio tramite l'attivazione di nuove convenzioni con enti pubblici. Il Centro Anti Violenza, benché soggetto, da gennaio 2017, a rinnovi di tipo bimensile, punta a una stabilizzazione del servizio e parallelamente all'attivazione di un progetto per i minori a rischio di violenza.

Infine, per quanto riguarda il laboratorio PNL, oltre naturalmente a continuare la ricerca di uno spazio produttivo adeguato, resta l'obiettivo di potenziare ulteriormente l'attività commerciale. Si prevede inoltre di studiare un prodotto specializzato da proporre alle aziende esterne, questa fase è ora in fase di avvio.